

# COMUNE DI BREDA DI PIAVE

Provincia di Treviso

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

CADEL DR. FABIO

## Sommario

INTRODUZIONE .....	4
CONTO DEL BILANCIO .....	5
Premesse e verifiche...	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	10
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	16
Risultato di amministrazione	17
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità	20
Fondi spese e rischi futuri	21
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	22
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	23
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	25
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE .....	25
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
CONTO ECONOMICO .....	31
STATO PATRIMONIALE.....	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	35
CONCLUSIONI .....	35

# **Comune di Breda di Piave**

## **Organo di revisione**

**Verbale del 24.04.2020**

### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Breda di Piave che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Breda di Piave, li 24.04.2020

L'organo di revisione  
Cadel Dr. Fabio

## **INTRODUZIONE**

Il sottoscritto Cadel Dr. Fabio, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 76 del 01/12/2017

- ◆ ricevuta in data 10.04.2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 37 del 10.04.2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico(\*)
- c) Stato patrimoniale(\*\*);

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 28 del 27.07.2018;

### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL.
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	N.
Variazioni di bilancio totali	28
di cui variazioni di Consiglio	7
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	11
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	8
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	1

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

## CONTO DEL BILANCIO

### Premesse e verifiche

Il Comune di Breda di Piave registra una popolazione all'01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 7.709 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016; (*indicare quale tra le seguenti*)

	Partenariato pubblico/privato
11.1.a) Leasing immobiliare	
11.1.b) Leasing immobiliare in costruendo	
11.1.c) Lease-back	
11.1.d) Project financing	X
11.1.e) Contratto di disponibilità	
11.1.f) Società di progetto	

- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo - previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6,

del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- che non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 7.436,54 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			€ 7.436,54
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ 45.791,21		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>€ 45.791,21</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 7.436,54</b>

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>					
<b>RENDICONTO 2019</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido			€ -		
Casa riposo anziani			€ -		
Fiere e mercati			€ -		
Mense scolastiche			€ -		
Musei e pinacoteche			€ -		
Teatri, spettacoli e mostre			€ -		
Colonie e soggiorni stagionali			€ -		
Corsi extrascolastici			€ -		
Impianti sportivi	€ 22.002,63	€ 50.259,01	-€ 28.256,38	43,78%	
Parchimetri			€ -		
Servizi turistici			€ -		
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -		
Uso locali non istituzionali	€ 995,20	€ 11.716,68	-€ 10.721,48	8,49%	
Centro creativo			€ -		
Altri servizi			€ -		
<b>Totali</b>	<b>€ 22.997,83</b>	<b>€ 61.975,69</b>	<b>-€ 38.977,86</b>	<b>37,11%</b>	

## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

## **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	7.829.471,17
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	7.829.471,17

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 8.150.462,08	€ 8.420.860,78	€ 7.829.471,17
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ 432.720,87	€ 10.909,36

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

<b>Evoluzione della cassa vincolata nel triennio</b>				
<b>Consistenza cassa vincolata</b>	<b>+/-</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -		€ 432.720,87
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	€ -	€ 432.720,87
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ 774.035,20	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ 341.314,33	€ 421.811,51
Fondi vincolati al 31.12	=	€ -	€ 432.720,87	€ 10.909,36
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ 432.720,87	€ 10.909,36

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 8.420.860,78			€ 8.420.860,78
Entrate Titolo 1.00	+	€ 3.341.065,22	€ 2.039.348,66	€ 639.965,02	€ 2.679.313,68
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 206.285,28	€ 167.257,66	€ 13.571,01	€ 180.828,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 524.837,79	€ 340.710,41	€ 64.887,92	€ 405.598,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	<b>=</b>	<b>€ 4.072.188,29</b>	<b>€ 2.547.316,73</b>	<b>€ 718.423,95</b>	<b>€ 3.265.740,68</b>
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 3.403.812,86	€ 2.345.986,53	€ 377.814,63	€ 2.723.801,16
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 51.602,34	€ 51.602,34	€ -	€ 51.602,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	<b>=</b>	<b>€ 3.455.415,20</b>	<b>€ 2.397.588,87</b>	<b>€ 377.814,63</b>	<b>€ 2.775.403,50</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	<b>=</b>	<b>€ 616.773,09</b>	<b>€ 149.727,86</b>	<b>€ 340.609,32</b>	<b>€ 490.337,18</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ 162.630,00	€ 162.630,00	€ -	€ 162.630,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	<b>=</b>	<b>€ 454.143,09</b>	<b>€ 12.902,14</b>	<b>€ 340.609,32</b>	<b>€ 327.707,18</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 1.152.068,36	€ 540.983,99	€ 70.000,00	€ 610.983,99
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 11.400,00	€ 6.623,64	€ -	€ 6.623,64
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ 162.630,00	€ 162.630,00	€ -	€ 162.630,00
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	<b>=</b>	<b>€ 1.326.098,36</b>	<b>€ 710.237,63</b>	<b>€ 70.000,00</b>	<b>€ 780.237,63</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ 11.400,00	€ 6.623,64	€ -	€ 6.623,64
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)</b>	<b>=</b>	<b>€ 11.400,00</b>	<b>€ 6.623,64</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 6.623,64</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	<b>=</b>	<b>€ 11.400,00</b>	<b>€ 6.623,64</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 6.623,64</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	<b>=</b>	<b>€ 1.314.698,36</b>	<b>€ 703.613,99</b>	<b>€ 70.000,00</b>	<b>€ 773.613,99</b>
Spese Titolo 2.00	+	€ 2.339.535,61	€ 1.556.879,97	€ 37.253,17	€ 1.594.133,14
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ 11.400,00	€ 4.519,76	€ -	€ 4.519,76
<b>Totale Spese Titoli 2.00, 3.01 (N)</b>	<b>=</b>	<b>€ 2.350.935,61</b>	<b>€ 1.561.399,73</b>	<b>€ 37.253,17</b>	<b>€ 1.598.652,90</b>
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	<b>=</b>	<b>€ 2.350.935,61</b>	<b>€ 1.561.399,73</b>	<b>€ 37.253,17</b>	<b>€ 1.598.652,90</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	<b>=</b>	<b>€ 1.036.237,25</b>	<b>€ 857.785,74</b>	<b>€ 32.746,83</b>	<b>€ 825.038,91</b>
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+				
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 619.750,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 619.750,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 784.862,35	€ 527.590,46	€ 2.237,75	€ 529.828,21
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 900.497,49	€ 512.717,88	€ 117.791,85	€ 630.509,73
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S)</b>	<b>=</b>	<b>€ 7.734.531,48</b>	<b>€ 849.191,66</b>	<b>€ 257.802,05</b>	<b>€ 7.829.471,17</b>
* Trattasi di quota di rimborso annua					
** Il totale comprende Competenza + Residui					

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del	€ -	€ -	€ -
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 <sup>(*)</sup>	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

\*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

L'Ente non ha usufruito dell'anticipazione di cassa.

### Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

## **Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 436.660,78

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 436.660,78 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 319.536,29 come di seguito rappresentato:

<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	436.660,78
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	30.207,77
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	839,30
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>405.613,71</b>
<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	405.613,71
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	86.077,42
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>319.536,29</b>

## **Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione**

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	-€ 683.892,46
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 5.301.364,03
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 6.676.810,79
<b>SALDO FPV</b>	-€ 1.375.446,76
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 124.698,69
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 825,61
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 37.783,74
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 161.656,82
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	-€ 683.892,46
<b>SALDO FPV</b>	-€ 1.375.446,76
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 161.656,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 2.496.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.157.758,25
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</b>	€ 1.756.075,85

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
<b>Titolo I</b>	€ 2.544.945,82	€ 2.586.892,56	€ 2.039.348,66	78,83
<b>Titolo II</b>	€ 191.888,66	€ 167.257,66	€ 167.257,66	100,00
<b>Titolo III</b>	€ 488.786,45	€ 408.942,10	€ 340.710,41	83,32
<b>Titolo IV</b>	€ 877.913,72	€ 925.130,08	€ 540.983,99	58,48
<b>Titolo V</b>	€ 11.400,00	€ 11.143,40	€ 6.623,64	59,44

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

**VERIFICA EQUILIBRI**  
(solo per gli Enti locali)

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	42.177,27
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.163.092,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.686.159,38
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	58.152,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	51.602,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>409.354,91</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>409.354,91</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>409.354,91</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>409.354,91</b>

<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>409.354,91</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.496.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.259.186,76
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	936.273,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	11.143,40
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.034.353,14
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	6.618.657,83
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>27.305,87</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>27.305,87</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>27.305,87</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	11.143,40
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	11.143,40
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>436.660,78</b>
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		-
Risorse vincolate nel bilancio		-
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>436.660,78</b>

<b>O1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		<b>409.354,91</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	-
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>409.354,91</b>

**Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate**  
**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N (c)	Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
						0,00
						0,00
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Fondo perdite società partecipate						
						0,00
						0,00
						0,00
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Fondo contenzioso						
7285	Fondo passività potenziali	3.480,00	0,00	0,00	110.650,00	114.130,00
						0,00
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>3.480,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>110.650,00</b>	<b>114.130,00</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>(3)</sup>						
7300	Fondo crediti di dubbia esigibilità	356.105,03	0,00	0,00	-24.572,58	331.532,45
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>356.105,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-24.572,58</b>	<b>331.532,45</b>
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0,00
						0,00
<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Altri accantonamenti <sup>(1)</sup>						
	Fondo salario accessorio	0,00	0,00	5.382,19	0,00	5.382,19
	Fondo oneri accessori indenn. risultato segretario com.le anni vari	0,00	0,00	10.316,91	0,00	10.316,91
7255	Fondo per aumenti contrattuali	0,00	0,00	13.147,00	0,00	13.147,00
7265	Fondo indennità fine mandato sindaco	2.118,97	0,00	1.361,67	0,00	3.480,64
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>2.118,97</b>	<b>0,00</b>	<b>14.508,67</b>	<b>0,00</b>	<b>32.326,74</b>
<b>Totale</b>		<b>361.704,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.508,67</b>	<b>86.077,42</b>	<b>477.989,19</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (+), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.  
(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.  
Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).  
Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)												
Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 31/12/N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-I non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-d-(e)-(f)+(g)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>												
	Oneri urbanizzazione destinati a opere di culto			630,00	0,00	839,30					839,30	1.469,30
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
	<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)</b>			<b>630,00</b>		<b>839,30</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>839,30</b>	<b>1.469,30</b>
<b>Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>												
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
	<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)</b>			<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>												
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
	<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)</b>			<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>												
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
	<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)</b>			<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri vincoli</b>												
	Polizza fidejussoria area ex Zangrando			765.994,43							0,00	765.994,43
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
	<b>Totale altri vincoli (l/5)</b>			<b>765.994,43</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>765.994,43</b>
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)</b>											<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)</b>											<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)</b>											<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)</b>											<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)</b>											<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)</b>											<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)</b>											<b>839,30</b>	<b>1.469,30</b>
<b>Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)</b>											<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)</b>											<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)</b>											<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)</b>											<b>0,00</b>	<b>765.994,43</b>
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)</b>											<b>839,30</b>	<b>767.463,73</b>

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)										
Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni exerc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N	(f)-(g) + (b) - (c)-(d)-(e)
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)		
	avanzo destinato ad investimenti				198.629,27					198.629,27
										0,00
										0,00
										0,00
										0,00
	<b>Totale</b>			0,00	198.629,27	0,00	0,00	0,00		198.629,27
					Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					
					Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					198.629,27

### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019**

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 42.177,27	€ 58.152,96
FPV di parte capitale	€ 5.259.186,76	€ 6.618.657,83
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

<b>Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 50.601,06	€ 42.177,27	€ 58.152,96
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 4.350,06	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

<b>Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 5.220.794,00	€ 5.259.186,76	€ 6.618.657,83
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 5.220.794,00	€ 5.259.186,76	€ 6.618.657,83
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -

### **Risultato di amministrazione**

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 1.756.075,85, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				8.420.860,78
RISCOSSIONI	(+)	790.661,70	3.622.514,82	4.413.176,52
PAGAMENTI	(-)	532.859,65	4.471.706,48	5.004.566,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.829.471,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.829.471,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	491.982,43	1.006.786,01	1.498.768,44
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	53.866,16	841.486,81	895.352,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			58.152,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			6.618.657,83
<b>RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>1.756.075,85</b>

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 3.077.259,10	€ 3.653.758,25	€ 1.756.075,85
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 185.310,20	€ 368.540,91	€ 477.989,19
Parte vincolata (C)	€ 789.488,78	€ 766.624,43	€ 767.463,73

## Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FODE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 368.540,91		€ 356.105,03	€ 10.316,91	€ 2.118,97					
Utilizzo parte vincolata	€ 766.624,43					€ 630,00	€ -	€ -	€ 765.994,43	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 1.382.221,74									€ 1.382.221,74
Valore delle parti non utilizzate	€ 1.136.371,17	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Valore monetario della parte</b>	<b>€ 3.653.758,25</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 26 del 18/03/2020, munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 26 del 18/03/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.158.771,05	€ 790.661,70	€ 491.982,43	€ 123.873,08
Residui passivi	€ 624.509,55	€ 532.859,65	€ 53.866,16	-€ 37.783,74

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 123.503,70	-€ 37.418,10
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 369,68	-€ 365,64
<b>MINORI RESIDUI</b>	<b>€ 123.873,38</b>	<b>-€ 37.783,74</b>

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU / ICI	Residui iniziali	€ 18.589,62	€ 32.463,59	€ 104.741,51	€ -	€ 143.612,35	€ 101.000,00	€ 319.965,02	€ 314.117,34
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 1.089,71	€ -	€ 2.438,30	€ -	€ 22.465,24	€ 54.448,80		
	Percentuale di riscossione	6%	0%	2%	0%	16%			
Tasi	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.208,02	€ 22.000,00	€ 4.961,69	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 775,33	€ 20.471,00		
	Percentuale di riscossione								
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 2.627,52	€ -	€ -	€ 102.621,71	€ 43.272,35	€ 8.132,86
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 1.213,09	€ -	€ -	€ 60.763,79		
	Percentuale di riscossione			46%					
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

- 
- **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 314.117,34.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

## **Fondi spese e rischi futuri**

### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 114.130,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 114.130,00, disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 3.480,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente per fondo passività potenziali;

Euro 110.650,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso per potenziale causa Comune/ditta Basso;

L'organo di revisione ritiene l'accantonamento congruo in base alla nota presentata dal legale dell'Ente.

### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 2.118,97
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.361,67
- utilizzi	€ -
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>€ 3.480,64</b>

### **Altri fondi e accantonamenti**

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente:

- un accantonamento pari a € 13.147,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente
- un accantonamento pari a € 5.382,19 per fondo salario accessorio
- un accantonamento pari a € 10.316,91 per fondo oneri accessori indennità di risultato segretario comunale anni vari

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

## **SPESA IN CONTO CAPITALE**

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	<b>Macroaggregati</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Rendiconto 2019</b>	<b>Variazione</b>
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.339.790,26	1.702.447,39	362.657,13
203	Contributi agli investimenti	84.894,37	331.905,75	247.011,38
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	2.038,82	0,00	-2.038,82
	<b>TOTALE</b>	<b>1.426.723,45</b>	<b>2.034.353,14</b>	<b>607.629,69</b>

## **SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento</b>		
<b>ENTRATE DA RENDICONTO 2017</b>	<b>Importi in euro</b>	<b>%</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.436.261,32	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 367.626,08	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 506.024,35	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017</b>	€ 3.309.911,75	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	€ 330.991,18	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017</b>		
<b>(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)</b>	€ 18.399,51	
<b>(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui</b>	€ 18.399,51	
<b>(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento</b>	€ -	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	€ 330.991,18	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	€ -	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100</b>		0,00%
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.		
<b>Nota Esplicativa</b>		
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.		
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.		

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO<sup>(2)</sup></b>		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 722.432,86
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 51.602,34
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>=</b>	<b>€ 670.830,52</b>

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Residuo debito (+)	€ 557.620,87	€ -	€ 722.432,86
Nuovi prestiti (+)		€ 774.035,20	
Prestiti rimborsati (-)		€ 51.602,34	€ 51.602,34
Estinzioni anticipate (-)	€ 557.620,87		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 722.432,86</b>	<b>€ 670.830,52</b>
Nr. Abitanti al 31/12	7.835	7.808	7.709
Debito medio per abitante	0,00	92,52	87,02

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Oneri finanziari	€ 12.900,32	€ 19.737,66	€ 18.399,51
Quota capitale	€ -	€ 51.602,34	€ 51.602,34
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 12.900,32</b>	<b>€ 71.340,00</b>	<b>€ 70.001,85</b>

Gli interessi esposti sono coperti da un pari contributo in c/interessi sul mutuo effettuato con il Credito Sportivo.

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 436.660,78
- W2\* (equilibrio di bilancio): € 405.613,71
- W3\* (equilibrio complessivo): € 319.536,29

\* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione ICI/MU	€ 430.205,68	€ 95.951,28	€ 168.809,64	€ 314.117,34
Recupero evasione TASI	€ 16.019,02	€ 10.483,95	€ 6.972,66	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi			€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	€ 446.224,70	€ 106.435,23	€ 175.782,30	€ 314.117,34

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 336.078,34	
Residui riscossi nel 2019	€ 41.508,15	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 17.723,68	
Residui al 31/12/2019	€ 312.293,87	92,92%
Residui della competenza	€ 46.551,20	
Residui totali	€ 358.845,07	
FCDE al 31/12/2019	€ 314.117,34	87,54%

## **IMU/ICI**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU/ICI è stata la seguente:

<b>IMU/ICI</b>	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2019	€ 348.829,10	
Residui riscossi nel 2019	€ 60.145,01	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 15.270,27	
Residui al 31/12/2019	€ 273.413,82	78,38%
Residui della competenza	€ 46.551,20	
Residui totali	€ 319.965,02	
FCDE al 31/12/2019	€ 314.117,34	98,17%

## **TASI**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

<b>TASI</b>	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2019	€ 6.972,66	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.086,33	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 2.453,64	
Residui al 31/12/2019	€ 3.432,69	49,23%
Residui della competenza	€ 1.529,00	
Residui totali	€ 4.961,69	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

## **Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Accertamento	€ 72.564,52	€ 92.909,31	€ 161.080,15
Riscossione	€ 72.564,52	€ 92.909,31	€ 161.080,15

Non sono state destinate somme per la spesa del titolo 1.

## **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
accertamento	€ 36.147,19	€ 24.285,73	€ 103.205,27
riscossione	€ 22.002,62	€ 14.643,17	€ 61.347,35
%riscossione	60,87	60,30	59,44

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	<b>Accertamento 2017</b>	<b>Accertamento 2018</b>	<b>Accertamento 2019</b>
Sanzioni CdS	€ 36.147,19	€ 24.285,73	€ 103.205,27
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 13.183,66	€ 9.642,56	€ 8.132,86
entrata netta	€ 22.963,53	€ 14.643,17	€ 95.072,41
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 13.750,00	€ 13.750,00	€ 32.500,00
% per spesa corrente	59,88%	93,90%	34,18%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ 82.573,28
% per Investimenti	0,00%	0,00%	86,85%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

<b>CDS</b>		
	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2019	€ 12.270,08	
Residui riscossi nel 2019	€ 14.027,42	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 3.171,77	
Residui al 31/12/2019	€ 1.414,43	11,53%
Residui della competenza	€ 41.857,92	
Residui totali	€ 43.272,35	
FCDE al 31/12/2019	€ 8.132,86	18,79%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

<b>FITTI ATTIVI</b>		
	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2019	€ 104,31	
Residui riscossi nel 2019	€ 104,31	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 168,00	
Residui totali	€ 168,00	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

### **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 966.494,17	€ 887.439,49	-79.054,68
102	imposte e tasse a carico ente	€ 79.620,84	€ 77.851,18	-1.769,66
103	acquisto beni e servizi	€ 1.143.259,89	€ 1.080.650,06	-62.609,83
104	trasferimenti correnti	€ 595.016,87	€ 575.994,49	-19.022,38
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ -	€ 18.399,51	18.399,51
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 17.259,28	€ 35.233,55	17.974,27
110	altre spese correnti	€ 13.959,14	€ 10.591,10	-3.368,04
<b>TOTALE</b>		<b>€ 2.815.610,19</b>	<b>€ 2.686.159,38</b>	<b>-129.450,81</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 27.167,34;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 848.233,24;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101/ Tit. 1 int. 01	€ 1.015.075,58	€ 887.439,49
Spese macroaggregato 103		€ 7.600,00
Irap macroaggregato 102/ Tit. 1 int. 07	€ 61.425,18	€ 59.869,59
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ 22.654,14	
Rimborso spese segretario in convenzione		€ 11.326,55
Convenzione Postumia Romana		€ 11.779,24
Spese F.P.V. 2018		-€ 19.505,85
Spese F.P.V. 2019 rinviate al 2020		€ 41.194,54
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 1.099.154,90</b>	<b>€ 999.703,56</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>-€ 250.921,66</b>	€ 184.710,51
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		€ 164.891,23
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 848.233,24</b>	<b>€ 814.993,05</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

- a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);
- b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);
- b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);
- c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);
- d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);
- e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);
- f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L'Ente ha provveduto in data 18.12.2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

L'Organo di revisione non dispone dei bilanci dell'esercizio 2019 delle società partecipate.

### **Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati**

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

## **CONTO ECONOMICO**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
		<b>2018</b>	<b>2019</b>
A	Componenti positivi della gestione	3.459.596,53	3.264.316,55
B	Componenti negativi della gestione	3.599.195,71	3.806.267,83
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>-139.599,18</b>	<b>-541.951,28</b>
C	Proventi ed oneri finanziari	0,00	18.399,51
	Proventi finanziari	32.475,15	38,92
	<b>Oneri finanziari</b>	<b>32.475,15</b>	<b>-18.360,59</b>
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	0,00	74.537,31
	Svalutazioni	0,00	15.839,73
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>0,00</b>	<b>58.697,58</b>
E	Proventi straordinari	1.005.216,07	736.596,23
E	Oneri straordinari	48.244,66	387.182,99
	<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	<b>956.971,41</b>	<b>349.413,24</b>
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>849.847,38</b>	<b>-152.201,05</b>
	IRAP	67.951,72	64.260,58
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>781.895,66</b>	<b>-216.461,63</b>

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

<b>Quote di ammortamento</b>		
<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
652.813,24	821.073,96	773.260,57

Ai fini della verifica dell'esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

## STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all’anno precedente sono così rilevati:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVO</b>	<b>01/01/2019</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2019</b>
Immobilizzazioni immateriali	36.279,75	-12.784,76	23.494,99
Immobilizzazioni materiali	18.895.589,75	744.794,63	19.640.384,38
Immobilizzazioni finanziarie	1.755.875,09	58.697,58	1.814.572,67
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>20.687.744,59</b>	<b>790.707,45</b>	<b>21.478.452,04</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	804.593,81	366.310,28	1.170.904,09
Altre attività finanziarie	3.463,56	0,00	3.463,56
Disponibilità liquide	8.453.811,31	-586.103,22	7.867.708,09
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>9.261.868,68</b>	<b>-219.792,94</b>	<b>9.042.075,74</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>29.949.613,27</b>	<b>570.914,51</b>	<b>30.520.527,78</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	28.145.861,61	-55.381,48	28.090.480,13
<b>Fondo rischi e oneri</b>	12.435,88	134.020,86	146.456,74
<b>Tattamento di fine rapporto</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Debiti</b>	1.359.942,69	206.240,80	1.566.183,49
<b>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</b>	431.373,09	286.034,33	717.407,42
<b>Totale del passivo</b>	<b>29.949.613,27</b>	<b>570.914,51</b>	<b>30.520.527,78</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>5.941.402,93</b>	<b>710.834,17</b>	<b>6.652.237,10</b>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

### **ATTIVO**

#### *Immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato

nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

### Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 314.117,34 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Nello specifico non sono stati stralciati crediti.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

### Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

## **PASSIVO**

### Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

<b>VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO</b>		
+/-	risultato economico dell'esercizio	-€ 216.461,63
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€ 161.080,15
-	contributo permesso di costruire restituito	
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	
	variazione al patrimonio netto	-€ 55.381,48

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Importo</b>
I	Fondo di dotazione	€ 5.138.484,52
II	Riserve	€ 23.168.457,24
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 4.100.167,04
b	da capitale	€ 2.389.242,24
c	da permessi di costruire	€ 5.680.038,69
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 10.999.009,27
e	altre riserve indisponibili	€ -
III	<b>risultato economico dell'esercizio</b>	-€ 216.461,63

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'Organo esecutivo propone al Consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	<b>Importo</b>
con utilizzo di riserve portate a nuovo	-€ 216.461,63
<b>Totale</b>	<b>-€ 216.461,63</b>

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	<b>Importo</b>
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 114.130,00

#### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in parte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

#### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo all'1/1/2019 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 126.471,66 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

#### Conti d'ordine

I conti d'ordine ammontano ad euro 6.652.237,10.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

F.TO L'ORGANO DI REVISIONE  
CADEL DR. FABIO



*Comune di Breda di Piave*  
*Provincia di Treviso*

***Relazione Tecnica***  
***al***  
***Rendiconto della Gestione 2019***

## RELAZIONE CONSUNTIVO 2019

La relazione al bilancio consuntivo riporta quanto è stato elaborato e prodotto nel corso dell'anno 2019, al fine di poter verificare il conseguimento degli obiettivi fissati con il bilancio di previsione 2019 e relativo PEG.

Dall'analisi del rendiconto scaturiscono importanti indicazioni utili per migliorare e ottimizzare la programmazione dell'ente sempre più spesso soggetta a vincoli esterni derivanti "in primis" dalle leggi finanziarie alle quali essa deve repentinamente adeguarsi.

I vincoli di finanza pubblica hanno determinato una continua attenzione del modo di operare dell'Amministrazione, cercando da un lato di non mettere in discussione i servizi ai cittadini e di riuscire nello stesso tempo a rispettare i parametri europei del rapporto deficit/PIL e debito/PIL.

### ANALISI SUDDIVISA PER PROGRAMMI

#### MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Tale programma costituisce un aggregato complesso di servizi e rappresenta tutte le spese effettuate nel corso dell'anno.

#### Segreteria Generale

Il 2019 ha visto l'implementazione di ulteriori servizi mediante la nuova piattaforma applicativa avviata ad ottobre 2014. Tale piattaforma consente di gestire le procedure in conformità ai dettati del codice dell'Amministrazione Digitale, ovvero l'informatizzazione quasi totale delle procedure in uso ai vari uffici.

Sono stati implementati, tra gli altri, i seguenti applicativi: gestione pagamenti tramite PagoPa; gestione cartella Servizi Sociali, gestione trasporto scolastico e servizio cimiteriale, nonché ulteriori servizi on line per il cittadino.

Il "Portale del cittadino" permette di presentare istanze on-line ai cittadini, nonché anche il pagamento on-line di tariffe varie.

I rapporti con le comunità gemellate di Labarthe sur Leze e Breda di Catalunya sono proseguiti anche nel 2019 mediante la realizzazione delle iniziative relative, in particolare, ai rapporti tra gli studenti delle varie comunità e gli scambi di esperienza tra le diverse associazioni operanti nei singoli paesi. L'Amministrazione ha collaborato alla realizzazione delle iniziative e partecipato ai momenti di incontro e condivisione con le Comunità intervenute.

Il 6 Ottobre 2019 è stato celebrato il ventennale del gemellaggio con il Comune di Labarthe sur Leze, svoltosi a Labarthe sur Leze, che ha visto l'organizzazione delle iniziative ed il coinvolgimento di una numerosa delegazione del Comune di Breda di Piave, nonché delle ulteriori Comunità gemellate di Breda di Catalunya e S. Andrea Apostolo dello Jonio.

Sono continuati e consolidati i rapporti con le tre Comunità gemellate attraverso interscambi che, annualmente, vengono messi in atto con il fondamentale contributo ed apporto dell'Associazione Comitato per i gemellaggi.

L'Ente ha mantenuto in atto la convenzione con l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana per l'utilizzo dei volontari del servizio civile. Nella procedura di selezione 2019 è stato individuato un volontario, assegnato a questo Comune ad inizio anno; resta in vigore la convenzione per l'assegnazione di volontari con l'avvio del prossimo bando.

#### Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali

Con la Legge 27 dicembre 2013, n.147 è stata istituita l'imposta Unica Comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Il tributo si articola in due componenti:

1. la componente patrimoniale, costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di cui all'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214;
2. la componente servizi, articolata a sua volta:
  - nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui all'art. 1, commi 669-679, della L. 27/12/2013, n. 147,

- destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali, come individuati dal presente regolamento;
- nella tassa sui rifiuti (TARI), di cui all'art. 1, commi 641-666, della Legge 27/12/2013, n. 147, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. In luogo della TARI il Comune può prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva.

Nell'anno 2019 è rimasto in vigore tale impianto tributario con le seguenti modifiche già introdotte nell'anno 2016:

- ai fini TASI sono state esentate le abitazioni principali e le abitazioni ad esse assimilate e relative pertinenze;
- la legge 208/2015 (Legge di Stabilità) ha introdotto un abbattimento del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli, che le utilizzano come abitazione principale. La norma ha fissato inoltre le seguenti condizioni per l'applicazione di tale agevolazione:
  - il contratto deve essere registrato;
  - il comodante deve possedere un solo immobile in Italia;
  - il comodante deve risiedere anagraficamente nonché dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

L'Ufficio Tributi ha:

- garantito il conteggio annuale in occasione della scadenza della rata di giugno 2019 per IMU e TASI con invio dei modelli F24 per il pagamento precompilati negli importi per tutti i contribuenti che nel corso degli anni si sono rivolti all'Ufficio Tributi per i conteggi e che quindi hanno una posizione corretta e controllata dell'imposta dovuta allo sportello e a mezzo e-mail a tutti i contribuenti che ne hanno fatto richiesta;
- inviato una informativa contenente le scadenze e gli adempimenti IMU per i contribuenti con posizioni non ancora completamente aggiornate e verificate dall'ufficio, o per i quali sono state riscontrate anomalie.

Tale attività è stata effettuata direttamente da parte dell'Ufficio con il supporto esterno solo per le fasi di stampa e imbustamento delle comunicazioni.

La consegna della documentazione ai contribuenti è stata effettuata tramite il servizio postale.

Le comunicazioni inviate sono state così suddivise:

TIPOLOGIA COMUNICAZIONE	NUMERO COMUNICAZIONI
Informativa IMU contribuenti con posizione da verificare	82 CARTACEE
Informative IMU e TASI con conteggio completo e F24 compilati negli importi (a mezzo posta o e-mail)	1.845 CARTACEE E 669 EMAIL
<b>Totale Comunicazioni Inviolate</b>	<b>2.596</b>

E' stato garantito comunque per tutti il servizio di sportello a supporto per il calcolo dell'imposta e per eventuali ulteriori difficoltà nell'ottemperare alla normativa in materia.

E' continuata l'azione di recupero dell'evasione tributaria in materia di IMU e TASI al fine di verificare le posizioni tributarie di ogni contribuente e nel contempo aggiornare la banca dati. attualmente in possesso.

### **Gestione dei Beni patrimoniali e demaniali**

E' stata assicurata, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con i vincoli delle regole finanziarie, la manutenzione degli immobili comunali, con particolare riguardo ai plessi scolastici.

Da luglio 2015 è stato stipulato il contratto di locazione di un immobile comunale, sito in via S.M. Davanzo a Saletto di Piave, destinato a servizio di medicina generale. L'immobile, di proprietà comunale, è stato messo a disposizione per ospitare il servizio tanto voluto dalla cittadinanza soprattutto delle frazioni di Saletto di Piave e di S. Bartolomeo, che ne rivendicano l'estrema utilità, soprattutto in favore dell'utenza più anziana.

Alla fine del 2018 è stata bandita l'asta pubblica per la concessione in locazione del secondo ambulatorio disponibile sempre presso il suddetto immobile di via S.M. Davanzo; l'asta ha avuto esito positivo e, dal 15.02.2019, il contratto di locazione ha avuto avvio. Tale contratto consente al Comune di dare adeguata valorizzazione all'immobile e di garantire l'entrata sufficiente per fronteggiare interamente le spese di gestione dello stesso.

Dal mese di settembre 2018 ha avuto avvio il nuovo contratto di affidamento del servizio di pulizia e custodia degli immobili comunali; la gara ha individuato la cooperativa di tipo B, come da indirizzi dati dall'Amministrazione Comunale, cui è stato affidato il servizio per la durata di tre anni. La scelta di riservare la gara a cooperative di tipo B è stata determinata dalla volontà di favorire l'impiego ed il recupero di soggetti

svantaggiati, che le normative nazionali e regionali in materia prescrivono nei casi di utilizzo di tale tipologia di affidatari.

Riguardo all'immobile comunale di via C.A. Dalla Chiesa (ex sede della biblioteca comunale), da marzo 2017 è stato stipulato un contratto di locazione, che consente di valorizzare adeguatamente anche tale proprietà comunale e di assicurare una congrua entrata nel bilancio comunale.

### **Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile**

Nel corso del 2019 l'Ufficio dei Servizi Demografici ha provveduto:

- alla corretta tenuta dei registri di Stato Civile con puntuale registrazione e/o trascrizione degli atti: 158 atti di nascita, 77 atti di matrimonio (di cui 33 cittadini residenti e 44 trascrizione estero), 18 atti di separazione/divorzio (di cui 14 accordi separazione/divorzio e 4 sentenze divorzio estero), 0 unioni civili, 55 atti di morte e 44 atti di cittadinanza, delle annotazioni e invio delle conseguenti comunicazioni in via telematica;
- alla corretta e puntuale gestione dell'Anagrafe, rispetto dei tempi di legge per la registrazione di tutte le variazioni anagrafiche (184 pratiche di immigrazioni, 144 pratiche di emigrazioni e 79 pratiche di cambio indirizzo) e rilascio della carta d'identità (nr. 30 cartacee e 784 Carte d'Identità Elettroniche) e altre certificazioni anagrafiche e di stato civile;
- alla corretta e puntuale gestione dell'archivio elettorale, con l'assolvimento di tutti gli obblighi di revisione delle liste elettorali ed in particolare, gli adempimenti relativi alle elezioni europee svoltesi il 26/05/2019.

Il 26 febbraio 2019 è avvenuto il subentro definitivo in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) istituita presso il Ministero dell'interno e nel corso dell'anno è stato possibile testare il corretto funzionamento del sistema.

Continuano comunque ad essere tre attualmente gli Enti pubblici o gestori di servizi pubblici, che in base a specifiche convenzioni, condividono la banca dati anagrafica comunale per l'accesso in via telematica, con l'attivazione di tutti i sistemi di sicurezza informatica.

Nel corso del 2019 l'Ufficio dei Servizi Demografici ha proseguito in maniera costante l'educazione del cittadino all'autocertificazione e ha tal scopo ha attivato il servizio di autocertificazione informatizzata tramite "Portale al cittadino".

### **Fiere, mercati e servizi connessi**

L'Amministrazione ha continuato a sostenere le iniziative che le associazioni del territorio hanno proposto e realizzato per la valorizzazione del territorio comunale e dei suoi vari aspetti: economico, produttivo, turistico. E' stato mantenuto il mercato nella nuova sede di Piazza Domenica Olivi – Via Termine al fine di dare maggiore visibilità al mercato.

### **MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Il Comune di Breda di Piave gestisce le funzioni di Polizia locale in forma associata con i Comuni di Arcade, Carbonera e Villorba.

La convenzione rispecchia l'ambito territoriale stabilito dalla Regione del Veneto con l'attuazione del piano di zonizzazione della Polizia locale. Con la gestione associata è stato costituito il Corpo intercomunale di Polizia locale Denominato della "Postumia Romana" con una sede unica e con la gestione congiunta di tutto il personale assegnato alla Polizia locale da parte dei Comuni associati.

Le funzioni di Comandante nell'ambito di detta convenzione sono state assunte dal Comandante del Comune di Villorba (comune capofila convenzione).

L'Amministrazione in tale ambito ha continuato a perseguire gli obiettivi di potenziamento del controllo e la prevenzione sul territorio, garantendo lo svolgimento delle attività istituzionali della Polizia Locale indirizzate alla prevenzione, controllo e repressione delle attività illecite amministrative e penali demandate dalle leggi e regolamenti statali, regionali, comunali nei seguenti ambiti:

- Polizia Stradale in generale ed in modo particolare:
  - sul rispetto dei limiti di velocità con particolare riguardo nell'ambito dei centri abitati e nelle strade di ridotte dimensioni ad elevato flusso di circolazione, utilizzando gli strumenti di controllo elettronico consentiti dalla normativa vigente (Autovelox; Velomatic; telelaser);
  - sul divieto di transito degli autocarri con particolare attenzione ai centri abitati;
- Polizia Urbana con l'intento di sostenere il rispetto delle buone regole di convivenza civile tra i cittadini, e con l'obiettivo principale di prevenire, e se del caso reprimere, i comportamenti in grado creare disordine e degrado sociale;
- Polizia edilizia con controllo delle attività edilizie illecite;
- Polizia ambientale con controllo delle attività ambientali illecite con particolare riguardo all'abbandono dei rifiuti, attività per la quale è stato predisposto uno specifico intervento con l'utilizzo di fototrappole;
- Polizia di sicurezza e giudiziaria con, allo scopo di garantire la sicurezza urbana, attività di controllo del territorio con appositi pattugliamenti nel tardo pomeriggio indirizzati a prevenire le attività delinquenziali e gli atti predatori che creano allarme sociale alla cittadinanza;
- Attività amministrativa gestionale del Corpo tramite la progressiva gestione diretta dell'intero procedimento di irrogazione delle sanzioni (dall'accertamento alla notificazione e alla predisposizione dei ruoli per la riscossione coattiva).

E' rimasta inoltre in vigore la legge 120/2010 in base alla quale il 50% dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso strumenti ed apparecchi tecnici di controllo deve essere obbligatoriamente attribuito all'ente proprietario della strada sulla quale sono stati accertati.

### **MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Sono state assicurate le risorse finanziarie e strumentali per garantire il funzionamento della scuola materna statale di Vacil di Breda.

Si sono mantenuti i contributi che il Comune stanziava, ormai da anni, a sostegno dell'attività delle scuole paritarie di Breda, Pero, Saletto/S.Bartolomeo.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 è stata avviata l'iniziativa relativa alla concessione di contributi alle famiglie residenti che hanno figli frequentanti le scuole dell'infanzia paritarie del Comune. Il sostegno economico è finalizzato a sostenere in particolare le spese di ristorazione scolastica che incidono in maniera consistente nei bilanci familiari.

L'Amministrazione intende continuare nel 2020 le agevolazioni agli utenti in situazione di bisogno, da individuarsi in base all'indicatore ISEE.

Sono state assicurate le risorse finanziarie e strumentali per garantire il regolare funzionamento dei plessi scolastici pubblici esistenti nel territorio comunale.

In attuazione dell'art. 36 della L.R. 27.06.2016, n. 18, il Comune ha gestito la modalità di fornitura dei libri di testo scolastici, agli alunni della scuola primaria del Comune, mediante "cedola libraria". La modalità delle cedole, in vigore dall'anno scolastico 2017/2018, è stata accolta con grande soddisfazione dell'utenza, che ha potuto disporre dei libri già dall'inizio dell'anno scolastico, scegliendo autonomamente e liberamente il

fornitore di proprio gradimento. Anche per lo scorso anno scolastico è stata assicurata la parziale gratuità dei test triennali per le classi prime della scuola secondaria di 1° grado.

Alle scuole del Comune è stato assicurato un contributo sulle spese di funzionamento sostenute, che consente di mantenere la programmazione approvata dalle autorità scolastiche e che va ad aggiungersi ai servizi fondamentali che l'Ente annualmente assicura: mensa, trasporto. Tale contributo, nel 2019, ha visto la conferma di una somma aggiuntiva, come già assegnata nell'anno precedente, finalizzata ad assicurare il servizio di sorveglianza per l'entrata a scuola degli studenti in orario anticipato rispetto a quello ordinario per riscontrare le esigenze delle famiglie, nonché al sostegno delle spese di attuazione dei progetti previsti nel piano dell'offerta formativa approvato dall'istituto comprensivo di Breda di Piave ed alla prosecuzione del progetto "Consiglio Comunale dei ragazzi", promosso dall'Amministrazione Comunale.

Sono stati erogati anche fondi a sostegno delle spese per l'organizzazione di visite guidate di istruzione da parte delle varie scuole comunali.

La gestione e le modalità di assegnazione del contributo comunale sono regolati da apposita convenzione, stipulata con l'Istituto Comprensivo in data 09.05.2019.

L'Amministrazione, a fronte del perdurare della situazione di crisi socio-economica, che vede coinvolti molti nuclei familiari anche di questo Comune, pur mantenendo i servizi offerti, è riuscita a introdurre agevolazioni tariffarie collegate all'indicatore della situazione economica (ISEE) degli aventi diritto. Ciò consente di sostenere i nuclei familiari che, effettivamente, soffrono maggiormente della situazione difficile che sta investendo anche il nostro territorio. La contribuzione in base all'ISEE è stata estesa ai servizi di trasporto scolastico e di ristorazione scolastica.

Dall'anno scolastico 2016/2017 l'agevolazione tariffaria viene applicata a monte, ovvero la quota di contribuzione ai servizi utilizzati viene ridotta fin dall'origine applicando le agevolazioni ISEE di cui sopra; in tal modo gli utenti fruiscono fin da subito della tariffa ridotta, senza attendere i rimborsi a fine anno scolastico.

Il servizio di trasporto scolastico e la fornitura della ristorazione scolastica sono gestiti mediante affidamento di appalti esterni. L'appalto per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico è stato aggiudicato nel 2017 ed avrà durata di complessivi tre anni scolastici; nel 2018 è stato affidato, nella forma della "concessione", il servizio di ristorazione scolastica per la durata di complessivi quattro anni scolastici.

La concessione di cui sopra conferma il servizio di vendita dei buoni mensa in modalità "elettronica". Tale servizio ha dato ottimi risultati in termini soprattutto di semplificazione di procedure e risparmi di tempo per l'utenza, possibilità di controlli in tempo reale per gli uffici che, con il sistema in dotazione, possono costantemente verificare il numero dei pasti erogati e la situazione dei pagamenti.

Sono stati messi a disposizione, sul territorio, diversi punti vendita di buoni pasto elettronici, tramite la collaborazione di esercizi commerciali pubblici, con aperture in orari ampi e diversificati.

E' stato, altresì, erogato un contributo a fronte dell'onerosa spesa che gli utenti sostengono per l'uso del servizio di trasporto scolastico verso le scuole della città di Treviso. Sono stati erogati contributi a n. 167 utenti per un importo complessivo di € 20.000,00.

Nel 2018 è stato inoltre predisposto il Regolamento per la concessione delle borse di studio, al fine di disciplinare i criteri e le modalità per l'erogazione del beneficio, diretto a favorire il diritto allo studio premiando studenti meritevoli della scuola secondaria di primo grado, di secondo grado, studenti universitari e coloro che abbiano conseguito certificazioni pre-accademiche per l'iscrizione al Conservatorio o diplomi accademici presso Conservatori statali.

Nel 2019 sono state consegnate le Borse di studio in applicazione del Regolamento disciplinante la materia.

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 l'Amministrazione ha messo in atto iniziative di incentivazione ed agevolazione alla partecipazione al tempo integrato per le scuole primarie del territorio, consistenti nella stipula di una convenzione tra l'Ente, l'Istituto Comprensivo e il Comitato genitori, avvenuta il 29.08.2019, per un'azione sinergica nell'organizzazione dell'iniziativa. La convenzione prevede, inoltre, un'agevolazione economica per sostenere i costi che le famiglie sono chiamate ad accollarsi per utilizzare il tempo integrato. A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 verranno assegnati contributi a sostegno dei costi per il tempo integrato, sulla base di criteri predefiniti.

**MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

Nel corso dell'anno 2019 la biblioteca comunale ha regolarmente svolto la sua attività secondo i seguenti criteri:

- Adeguamento costante del patrimonio librario, del materiale multimediale e dell'abbonamento a diverse riviste.
- Collegamento con l'istituzione scolastica pubblica e privata e iniziative di sensibilizzazione all'uso della biblioteca. Progetto Lettura 2019
- Attenzione alla storia e alla cultura del Comune
- Catalogazione e classificazione del patrimonio librario e multimediale
- Iniziative culturali
- Acquisto attrezzature e spese di funzionamento
- Organizzazione di corsi di lingua straniera per adulti (inglese/tedesco/spagnolo)
- Gestione della comunicazione esterna.

Come finalità, essendo una biblioteca di pubblica lettura, in linea con quanto previsto dal manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche, si è prefissata di promuovere, attraverso la partecipazione, una crescita culturale attenta e consapevole della comunità, garantendo godimento pubblico del materiale bibliografico e multimediale, valorizzando la cultura locale e potenziando le strutture e gli strumenti che accrescono e diffondono la cultura, la conoscenza e l'informazione.

Tutta l'attività della biblioteca è stata impostata con l'obiettivo principale di soddisfare i bisogni socio-culturali e informativi dell'utente.

Sono stati perseguiti e raggiunti i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere la lettura e favorire la conoscenza, sensibilizzando all'uso della biblioteca
- favorire il collegamento con la scuola e con gli altri operatori culturali
- promuovere iniziative culturali diverse
- fornire adeguati strumenti per la ricerca e la consultazione bibliografica
- fornire un adeguato servizio d'informazione

Si ritiene opportuno dare conto del raggiungimento degli obiettivi utilizzando le misure, gli indicatori e i valori di riferimento delle "Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche" dell'AIB, Associazione Italiana Biblioteche. I dati utilizzati sono stati raccolti in biblioteca durante l'anno, attraverso delle schede di rilevazione statistica opportunamente predisposte.

**Indice di superficie**

Mette in relazione la superficie dell'area dei servizi al pubblico con la popolazione, serve a verificare l'adeguatezza della sede della biblioteca a contenere documenti, servizi e spazi per gli utenti proporzionati all'utenza potenziale. Per opportunità si preferisce riportare gli spazi a 10 abitanti

$$\frac{\text{Area dei servizi al pubblico}}{\text{popolazione}} \times 10 = \frac{245 \text{ mq}}{7709 \text{ abitanti}} \times 10 = 0,31 \text{ mq ogni 10 abitanti}$$

**Indice di apertura**

Rileva in modo ponderato quante ore in una settimana la biblioteca è aperta nelle fasce orarie più accessibili al pubblico, serve a verificare l'accessibilità effettiva della biblioteca.

$$\frac{\text{Ore di apertura mattutina (escluso il sabato)}}{\text{popolazione}} + \frac{\text{ore di apertura pomeridiana, serale e del sabato}}{\text{popolazione}} = \frac{12}{3} + 15,5 = 19,5 \text{ ore}$$

**Indice della dotazione di personale**

Mette in relazione il numero di unità lavorative addette alla biblioteca con la popolazione, serve a verificare l'adeguatezza della dotazione di personale della biblioteca rispetto all'utenza potenziale. Per opportunità si preferisce rapportare le unità lavorative a 2000 abitanti, anche per conformarsi allo standard a suo tempo proposto dall'IFLA di un addetto ogni 2.000 abitanti.

$$\frac{\text{Personale (a tempo pieno)}}{\text{popolazione}} \times 2000 = \frac{2 \text{ unità lavorative}}{7709 \text{ abitanti}} \times 2000 = 0,5 \text{ unità ogni 2000 abitanti}$$

**Indice della dotazione documentaria**

Mette in relazione la dotazione documentaria posseduta dalla biblioteca con la popolazione, serve a verificare l'adeguatezza della collezione moderna della biblioteca in rapporto all'utenza potenziale.

$$\frac{\text{Dotazione documentaria}}{\text{popolazione}} = \frac{26991 \text{ documenti}}{7709 \text{ abitanti}} = 3,5 \text{ documenti per abitante}$$

**Indice di incremento della dotazione documentaria**

Mette in relazione le acquisizioni della biblioteca (solo acquisti non le donazioni) con la popolazione, serve a verificare l'impegno profuso dalla biblioteca per aumentare l'offerta documentaria e per mantenerla aggiornata. Per opportunità si preferisce rapportare i documenti acquistati ogni 1.000 abitanti.

$$\frac{\text{Documenti acquistati}}{\text{popolazione}} \times 1.000 = \frac{332 \text{ documenti}}{7709 \text{ abitanti}} \times 1.000 = 43 \text{ documenti acquistati ogni 1000 abitanti}$$

**Indice della dotazione di periodici**

Mette in relazione il numero di periodici correnti con la popolazione; serve a verificare l'adeguatezza del patrimonio di periodici "vivi" messo a disposizione dalla biblioteca rispetto all'utenza potenziale.

$$\frac{\text{Periodici correnti}}{\text{Popolazione}} \times 1.000 = \frac{20 \text{ acquisti} + 2 \text{ in omaggio}}{7709 \text{ abitanti}} \times 1.000 = 2,8 \text{ periodici ogni 1000 abitanti}$$

**Indice di impatto**

Definisce la percentuale degli iscritti attivi al prestito (cioè coloro che hanno fatto almeno 1 prestito nell'anno) sul totale della popolazione, serve a verificare l'impatto della biblioteca sui suoi potenziali utenti, cioè il suo radicamento nel territorio di riferimento.

$$\frac{\text{Utenti attivi}}{\text{popolazione}} \times 100 = \frac{1321 \text{ utenti attivi}}{7709 \text{ abitanti}} \times 100 = 17 \% \text{ della popolazione}$$

**Indice di prestito**

Rileva il numero di prestiti annuali rispetto alla popolazione, serve a valutare l'efficacia della biblioteca e la sua capacità di promuovere l'uso delle raccolte.

$$\frac{\text{Prestiti}}{\text{popolazione}} = \frac{18753 \text{ prestiti}}{7709 \text{ abitanti}} = 2,4 \text{ prestiti per abitante}$$

**Indice di circolazione**

Mette in relazione il numero totale dei prestiti con la dotazione documentaria della biblioteca, serve a verificare il tasso d'uso della collezione e la qualità delle raccolte. Quanto più è alto e tanto più diventa indicatore di efficacia del servizio.

$$\frac{\text{Prestiti}}{\text{Dotazione documentaria}} = \frac{18753 \text{ prestiti}}{26991 \text{ documenti}} = 0,7$$

**Indice di fidelizzazione**

Mette in relazione il numero totale dei prestiti con il numero degli iscritti attivi al prestito della biblioteca, serve a verificare le frequenze di lettura e quindi il grado di "fedeltà" degli utenti alla biblioteca stessa. Quanto più è alto e tanto più diventa indicatore di efficacia del servizio.

$$\frac{\text{Prestiti}}{\text{Iscritti attivi al prestito}} = \frac{18753 \text{ prestiti}}{1321 \text{ iscritti attivi}} = 14$$

L'aver calcolato i vari indici della biblioteca non è però sufficiente, è opportuno ora comparare i dati della biblioteca con gli indici delle altre biblioteche.

Abbiamo considerato gli indici calcolati dalla Regione del Veneto sulla base dei questionari raccolti dalle biblioteche venete nell'ambito del progetto PMV (progetto di misurazione e valutazione delle biblioteche)

I dati più recenti reperibili sono quelli del 2017.

Tutti i dati (anche quelli delle altre province venete) sono visibili al seguente link:  
<http://www.regione.veneto.it/web/cultura/dati-e-statistiche#>.

Abbiamo preso in considerazione i valori medi delle biblioteche dei Comuni aventi tra 5000 e 1000 abitanti della provincia di Treviso.

Indicatore	Valore Biblioteca Breda Anno 2019	Valore medio Biblioteche trevigiane di Comuni tra 5000 e 10000 abitanti Anno 2017	Esito comparazione
Indice di superficie	0,31	0,3	Positivo
Indice di apertura	19,5	17,14	Positivo
Indice di dotazione personale	0,5	0,37	Positivo
Indice di dotazione documentaria	3,5	2,3	Positivo
Indice di incremento dotazione documentaria (solo acquisti, non i doni)	43	53,18	Negativo
Indice della dotazione di periodici	2,8	5,6	Negativo
Indice di impatto	17	9	Positivo
Indice di prestito	2,4	0,8	Positivo
Indice di circolazione	0,7	0,36	Positivo
Indice di fidelizzazione	14	9,48	Positivo

Si nota che quasi tutti gli indici sono superiori alla media delle biblioteche trevigiane situate in Comuni che hanno tra i 5000 ed i 1000 abitanti.

In particolare si notano questi indici nettamente superiori alla media:

- **Indice di apertura**

La biblioteca di Breda, aperta 27,5 ore a settimana, risulta avere un indice di apertura più alto della media provinciale.

- **Indice di impatto**

Mette in relazione gli iscritti al prestito attivi (cioè le persone che nel corso del 2019 hanno preso in prestito almeno un documento) con la popolazione residente a Breda. Serve a verificare il radicamento della

biblioteca nel suo territorio. “Un indice di impatto alto è da considerarsi positivo perché esprime la capacità della biblioteca di soddisfare i bisogni di informazione e lettura di tanti cittadini... rileva la capacità di attrazione della biblioteca” ( da “Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane”). La biblioteca di Breda, con un indice di 17,1 **che è quasi il doppio della media provinciale**, si rivela dunque capace di soddisfare i bisogni dei cittadini.

- **Indice di prestito**

Questo numero indica quanti prestiti in media fa ogni abitante di Breda: con il numero di 2,4 prestiti per abitanti, siamo addirittura **al triplo rispetto alla media provinciale**, che è di 0,8 prestito per abitante.

- **Indice di circolazione**

Mette in relazione il numero totale dei prestiti con la dotazione documentaria della biblioteca, serve a verificare il tasso d'uso della collezione e la qualità delle raccolte. Quanto più è alto e tanto più diventa indicatore di efficacia del servizio.

Con un indice di 0.7 **siamo al doppio rispetto alla media provinciale**.

- **Indice di fidelizzazione**

Mette in relazione il numero totale dei prestiti con il numero degli iscritti attivi al prestito della biblioteca, serve a verificare le frequenze di lettura e quindi il grado di "fedeltà" degli utenti alla biblioteca stessa. Quanto più è alto e tanto più diventa indicatore di efficacia del servizio.

Anche in questo caso, il nostro indice di 14 è superiore alla media provinciale.

Due indici risultano inferiore alla media provinciale:

- **Indice di incremento della dotazione documentaria**

La biblioteca di Breda nel 2019 ha acquistato in media 43 documenti nuovi ogni 1000 abitanti. Tale indice è inferiore alla media provinciale.

Si deve però aggiungere che la biblioteca riceve molti documenti (libri e dvd) anche in dono, e che questo numero non è compreso nel calcolo dell'indice.

- **Indice della dotazione dei periodici**

La biblioteca di Breda nel 2019 ha avuto in media 2,8 periodici ogni 1000 abitanti, valore più basso sia rispetto alle biblioteche della provincia che hanno tra i 5000 e i 10000 abitanti, sia rispetto alla media assoluta delle biblioteche trevigiane.

Va aggiunto però che secondo quanto espresso dalle "Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane", non necessariamente un alto numero di abbonamenti implica una maggiore soddisfazione degli utenti.

Si consideri inoltre che negli ultimi anni molti lettori hanno iniziato a leggere le riviste online ed alcune testate hanno cessato la pubblicazione a causa del calo di lettori.

Si aggiunge che da qualche tempo nel portale MLOL i lettori possono leggere online alcuni giornali.

Si ritiene che l'offerta di riviste agli utenti della Biblioteca di Breda possa considerare adeguata rispetto alle esigenze espresse dall'utenza.

## SERVIZIO DI PRESTITO

Esaminiamo ora nel dettaglio i prestiti di documenti (libri, materiale multimediale, riviste, interprestiti).

La seguente tabella rapporta i dati del 2019 con quelli dei 10 anni precedenti:

Prestiti 2009	Prestiti 2010	Prestiti 2011	Prestiti 2012	Prestiti 2013	Prestiti 2014	Prestiti 2015	Prestiti 2016	Prestiti 2017	Prestiti 2018	Prestiti 2019	Differenza anno 2019 rispetto 2018
22.435	23.716	24.971	26.835	25.685	22.094	19.351	18.769	18.835	18.733	<b>18.753</b>	+ 20 prestiti

Il numero totale dei prestiti è sempre molto alto, con una media di oltre 1.500 prestiti al mese.

## SERVIZIO DI PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO

Per quanto riguarda il servizio di interprestito con le altre biblioteche, va rilevato che nel corso del 2009 c'è stato un importante cambiamento, in quanto il catalogo della biblioteca è stato riversato in SOL, il sistema regionale che riunisce tutte le biblioteche in un unico catalogo, mediante lo stesso software. Questo consente all'utente di utilizzare un solo sito internet per visionare il catalogo di quasi tutte le biblioteche del

Veneto, e tale catalogo viene aggiornato in tempo reale in quanto il software di gestione, Sebina, gira su internet. Questo cambiamento ha consentito al catalogo di Breda di inserirsi nel catalogo regionale, aumentando così notevolmente le richieste di prestiti da altre biblioteche trevigiane.

La biblioteca inoltre, qualora un libro non sia presente né a Breda né in altre biblioteche della provincia, si attiva per far arrivare libri da tutta Italia; analogamente, presta anche libri ad altre biblioteche fuori provincia. Nel seguente schema si vedono i dati relativi ai prestiti di documenti a livello provinciale e a livello nazionale del 2019.

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Documenti prestati all'interno del POLO VIA *	343	567	584
Documenti avuti in prestito da altre biblioteche del polo VIA	795	830	802
Documenti ILL (arrivati da Italia oltre il polo VIA)	19	7	15
Documenti spediti a livello nazionale (oltre il polo VIA)	6	5	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.163</b>	<b>1.409</b>	<b>1.401</b>

\*polo VIA: comprende le biblioteche delle province di Treviso, Belluno, Venezia, Vicenza, Verona, Padova

I dati del 2019 sono in linea con quelli del 2018.

Il numero molto alto di libri fatti arrivare per i lettori di Breda indica lo sforzo della biblioteca di accontentare il più possibile le richieste dei suoi utenti.

Il numero molto alto di libri inviati ad altre biblioteche indica che il patrimonio della biblioteca è interessante ed utile anche per cittadini di altri Comuni.

## ISCRITTI ALLA BIBLIOTECA

Il numero complessivo degli utenti iscritti alla biblioteca, al 31.12.2019, è di 4970.

Nel 2019 gli utenti attivi, cioè che hanno preso in prestito almeno un libro durante l'anno, sono stati 1321.

Le persone iscritte nel corso dell'anno sono state in tutto 223 così divisi per professione:

PROFESSIONE	ISCRITTI NEL 2019
scolari e studenti	123
pensionati	10
casalinghe	8
non attivi	7
impiegati, dirigenti	26
operai	7
insegnanti	11
liberi professionisti	9
Lavoratori in proprio	3
non dichiarato	12
utente collettivo o non determinato	7
<b>TOTALE</b>	<b>223</b>

Osservando il dato delle persone che si sono iscritte nel 2019 si nota come la maggior parte degli iscritti rientra nella fascia "scolari e studenti"; le professioni che sono più presenti sono: impiegati e insegnanti.

Vediamo ora la provenienza di queste nuove persone iscritte:

COMUNE DI RESIDENZA	NUMERO ISCRITTI	PERCENTUALE
Breda di Piave	60	27 %
Carbonera	43	19 %
Maserada	33	15 %
Villorba	17	7,6 %
San Biagio di Callalta	11	5 %
Silea	9	4 %
Treviso	21	9,4 %
Altri Comuni della prov. TV	23	10,3 %
Altri Comuni oltre Treviso	6	2,7 %

<b>TOTALE</b>	<b>223</b>	<b>100%</b>
---------------	------------	-------------

La maggior parte degli utenti iscritti nel 2019 risulta residente a Breda e successivamente nei Comuni limitrofi, Maserada e Carbonera. Sommando tra loro gli iscritti di questi due Comuni si ottiene un totale di 76 persone, pari al 34 % del totale. In altre parole, circa 1/3 dei nuovi iscritti proviene da questi due Comuni; un altro terzo è residente a Breda e il rimanente terzo proviene da altri Comuni della Provincia o della regione o altro.

Tutto ciò dimostra che il bacino d'utenza della biblioteca è senza dubbio sovra-comunale.

La Biblioteca Comunale inoltre, nel corso del 2019, ha svolto tutta una serie di attività rivolte sia alle scuole che alla cittadinanza in generale e che vengono riportate nella seguente tabella:

<b>ATTIVITA' REALIZZATE DAI GRUPPI DI VOLONTARI</b>	
<b>Gruppo lettura Voci di Carta</b>	<p>Lecture periodiche in casa di riposo a Maserada (una decina)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Letture in casa Minatel (circa 8)</li> <li>• Letture presso le scuole del territorio</li> <li>• Letture di collaborazione con altre associazioni del territorio</li> <li>• Letture in occasioni speciali, su richiesta dell'amministrazione</li> <li>• Maratona di lettura in settembre</li> <li>• Riunioni periodiche per la preparazione delle letture</li> <li>• Un incontro annuale con gli altri gruppi per coordinarsi</li> <li>• Attività di volontariato semplice (assistenza di sala in mostre)</li> </ul>
<b>Gruppo Giovani Lettori</b>	<p>Nel 2019 hanno partecipato attivamente a queste iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Libri salvati" in maggio a favore della scuola secondaria di Breda e a favore degli utenti della biblioteca</li> <li>• Maratona di lettura in settembre</li> <li>• Letture di Natale per bambini dai 4 agli 8 anni</li> <li>• "Merenda di Natale": incontro con giochi e animazione per ragazzi dai 9 ai 14 anni in dicembre</li> </ul>
<b>Gruppo Teatro</b>	<p>In novembre 2019 ha replicato lo spettacolo "Il tempo senza ore" tratto dal libro di Luca Favaro a Zenson di Piave</p>
<b>Gruppo lettura L'isola dei lettori</b>	<p>E' un gruppo costituitosi nel 2017 con l'obiettivo di scambiarsi impressioni e riflessioni dopo aver letto lo stesso libro.</p> <p>Nel 2019 il gruppo ha letto 15 libri incontrandosi 7 volte.</p>
<b>PROGETTI APERTI ALLA CITTADINANZA</b>	
<b>Nati per leggere (nazionale)</b>	<p>Nel 2019 sono state invitate tutte le famiglie dei bambini nati nel 2018 a partecipare a due sessioni di lettura tenute da un'esperta. L'obiettivo era di ricordare l'importanza della lettura fin dalla più tenera età, di illustrare il progetto "Nati per leggere" e di far conoscere la biblioteca e i suoi servizi. Ha partecipato attivamente il gruppo "Girotondo delle mamme" al fine di promuovere le sue iniziative.</p>
<b>Biblioweek (provinciale)</b>	<p>La biblioteca ha aderito all'iniziativa trevigiana "Biblioweek : settimana di promozione delle biblioteche 11-20 ottobre 2019" organizzando una serata di presentazione del libro "Matematica rock" di Paolo Alessandrini.</p>
<b>Mi piace leggere</b>	<p>La biblioteca, dal 2016, realizza un progetto di promozione della lettura per gli ospiti di Casa Spigariol-Minatel. 5/6 ospiti vengono ogni 15 giorni in biblioteca a prendere libri secondo i propri interessi. Nel corso dei mesi, gli ospiti sono diventati sempre più autonomi nella scelta dei libri.</p> <p>Viene proposta la presentazione di libri o di un particolare autore da parte della bibliotecarie (3 volte in tutto nel 2019).</p> <p>Il Gruppo Voci di Carta offre delle letture in Casa Spigariol-Minatel con una cadenza quasi mensile (circa 8 nel 2019).</p>

<b>Concorso Leggere le scienze (sovracomunale)</b>	La biblioteca ha organizzato 4 laboratori scientifici rivolti ai ragazzi dai 10 ai 13 anni. Hanno aderito 40 ragazzi, e sono stati invitati a produrre un elaborato sulla base di quanto appreso durante i laboratori. Hanno restituito un elaborato 19 ragazzi. La scadenza è stata l'11 novembre 2019. La commissione ha fissato un premio in denaro per i tre lavori migliori, e ha premiato tutti gli altri con premi di valore inferiore.
<b>Nessuno escluso (comunale)</b>	La biblioteca, in collaborazione con l'assistente sociale, prosegue un progetto di inclusione sociale avente l'obiettivo di avvicinare alla biblioteca anche persone che vivono dei problemi di disabilità fisica o mentale, anziani, persone che hanno necessità di integrarsi nel territorio. Le azioni svolte sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglienza di volontari aventi necessità di integrazione</li> <li>- Incontri per 4 persone segnalate dall'ULSS</li> <li>- Visita museo Bailo nella primavera 2019</li> <li>- Collaborazione con strutture del territorio (casa di riposo, comunità Minatel)</li> <li>- Attenzione quotidiana ai cittadini diversamente abili o anziani o in difficoltà che frequentano la biblioteca</li> </ul>
<b>"Il Veneto legge" Maratona di lettura</b>	La biblioteca ha aderito all'iniziativa regionale "Il Veneto legge" ospitando la Maratona di lettura il 27 settembre 2019. Le letture tenute dai giovani lettori e dal gruppo Voci di carta si sono svolte presso il circolo ricreativo Il Filò di Breda.
<b>Altre iniziative culturali</b>	La biblioteca ha inoltre organizzato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un incontro pubblico con lo scrittore Bruno Tognolini il 21 ottobre 2019</li> </ul> Una rassegna natalizia "Natale insieme" comprendente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concerto di Natale nel dicembre 2019</li> <li>- Laboratorio "Poesie di Natale in sacchetto" per bambini con "Il Trabiccolo dei Sogni"</li> <li>- Letture di Natale per bambini 4-8 anni a cura dei Giovani Lettori</li> <li>- Merenda di Natale per ragazzi 9-14 anni a cura dei Giovani lettori</li> </ul> Rassegna estiva tra giugno e luglio 2019 con 6 eventi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Spettacolo teatrale "Intrighi veneziani" a cura di AquaAlta</li> <li>- 2 proiezioni cinematografiche a cura dell'ARCI di Treviso</li> <li>- Concerto "OnDe Rock" con l'Istituto Musicale Maurice Ravel</li> <li>- Spettacolo teatrale per bambini con "Gli Alcuni"</li> </ul>
<b>PROGETTI RIVOLTI ALLE SCUOLE</b>	
<b>Bambini grandi dell'asilo nido di Breda</b>	Uscita in biblioteca con letture del gruppo Voci di carta
<b>Medi delle scuole dell'infanzia</b>	"Nel mio paese... c'è la casa dei libri!"
<b>Piccoli e grandi delle scuole dell'infanzia</b>	Leggiamo insieme : letture a scuola a cura dei lettori volontari della biblioteca
<b>Prime classi delle tre primarie</b>	"Letture in biblioteca" a cura delle bibliotecarie
<b>Seconde classi delle tre primarie</b>	"Torniamo in biblioteca" : letture in biblioteca a cura delle lettrici volontarie
<b>Terze classi delle primarie di Breda e Pero</b>	"Sapresti vivere come un primitivo?" a cura della bibliotecaria

<b>Terza classe della primaria di Saletto</b>	Lecture a scuola a cura dei lettori volontari
<b>Classi quarte scuola primaria di Breda</b>	“Sapresti vivere come un Paleoveneto?” a cura della bibliotecaria
<b>Classi quarte della primaria di Pero e Saletto</b>	Lecture a scuola a cura dei lettori volontari
<b>Classi quinte delle tre primarie</b>	“Illustrando e leggendo” a cura del Trabiccolo dei sogni
<b>Classi quinte delle tre primarie</b>	Incontro con lo scrittore Bruno Tognolini in ottobre 2019
<b>Classi I A e I B scuola media</b>	Quiz “Che lettore sei???” a cura delle bibliotecarie

La presente relazione finale sull'attività della biblioteca per l'anno 2019 intende fornire all'Amministrazione Comunale tutta una serie di dati, rilevazioni e informazioni che si ritiene possano essere utili e necessari per la misurazione e la valutazione della qualità della struttura e del servizio di biblioteca.

### **MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Nel 2011 sono state sottoscritte le nuove convenzioni per la concessione in uso dei campi di calcio di via Ponteselli e di via Cal del Brolo. Dal mese di agosto 2019 è stata approvata una nuova convenzione che, fondamentalmente, conferma le condizioni di gestione in atto. Le modalità di gestione degli impianti sono state programmate con l'obiettivo di responsabilizzare maggiormente il gestore (intestazione diretta delle utenze e manutenzioni ordinarie e suo carico) e conseguire, oltre ad un'efficiente tenuta degli impianti, anche una riduzione degli oneri necessari alla loro manutenzione. Infatti, già a decorrere dal 2015, le spese hanno consentito una riduzione dei trasferimenti comunali previsti a bilancio.

L'Amministrazione ha attuato il progetto di valorizzazione dell'ex campo di calcio di Via Termine mediante progettazione, a cura dell'ufficio tecnico comunale e realizzazione di un'area attrezzata, da poter mettere a disposizione della cittadinanza per lo svolgimento di attività fisica, di varia tipologia, da svolgersi all'aria aperta.

Vengono concesse in uso la palestra della scuola secondaria del capoluogo e la palestra comunale di Saletto di Piave ai gruppi sportivi sia del territorio che di altri comuni. Il calendario di utilizzo risulta completo. Anche nel 2019 è stata realizzata, nel mese di settembre, la Festa dello sport con la partecipazione delle scuole del Comune e delle associazioni sportive del territorio. Le attività sono state ampliate riservando la mattina alle attività con Associazioni sportive e Scuole e il pomeriggio con attività aperte a tutta la cittadinanza con possibilità di prova delle discipline presenti.

Nell'anno 2019 il Comune ha aderito ancora al progetto “Ridatti una mossa” organizzato in collaborazione con l'Ulss 2 - Dipartimento di Salute e Prevenzione -, con le associazioni sportive e AICS. Obiettivo del progetto è stato promuovere il movimento e l'attività sportiva ai fini del benessere e della prevenzione sia in piazzale Julia dove è liberamente fruibile dalla cittadinanza l'area sportiva all'aperto attrezzata per outdoor fitness, inaugurata a settembre 2017 e presso gli impianti sportivi di via Ponteselli.

### **MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

E' stato completato l'iter di definizione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) con la sua adozione in Consiglio Comunale, mediante deliberazione n. 65 del 19.12.2019.

### **MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Anche nel corso del 2020 è stato mantenuto alto il livello di guardia in ordine alle campagne di derattizzazione e di disinfestazione, in stretto accordo con le autorità sanitarie locali, al fine di garantire la salvaguardia della salute dei cittadini e del territorio, soprattutto nei periodi di maggiore rischio.

Sono stati eseguiti interventi straordinari, in ottemperanza alle disposizioni impartite dagli enti sovraordinati, al fine di prevenire e contenere le conseguenze dovute a condizioni climatiche particolarmente favorevoli allo sviluppo di situazioni che possono mettere in pericolo la salute pubblica.

Nell'ambito di una campagna di informazione e prevenzione in materia, sono inoltre state fornite, ai nuclei familiari del Comune, confezioni di prodotti antilarvali, da utilizzare per combattere la diffusione delle zanzare e i conseguenti problemi sanitari.

Il Regolamento che disciplina l'utilizzo dei fitofarmaci sul territorio, concertato con i Comuni limitrofi, detta regole precise per limitare l'utilizzo di sostanze ritenute dannose per l'ambiente ed il territorio, che sono state puntualmente applicate nella manutenzione del verde pubblico.

Ciò costituisce un ulteriore passo in avanti verso la costruzione di un sistema di azioni che mirano a tutelare sia il territorio che la salute di quanti vi vivono.

La manutenzione costante delle aree verdi del territorio costituisce una priorità per l'Amministrazione.

Tale attività viene assicurata mediante personale interno e, da giugno 2018, mediante appalto ad una cooperativa sociale che, oltre ad implementare le azioni di manutenzione, assicura anche l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Le aree verdi del Comune comprendono una superficie importante che prevede un consistente impiego di risorse, sia umane che finanziarie. Dall'anno 2018, con consolidamento e prosecuzione nel 2019, si è messa in atto un'azione di incremento della frequenza degli sfalci in modo da rendere sempre maggiormente fruibili tali aree alla cittadinanza.

L'impossibilità di utilizzare prodotti non più consentiti dal Regolamento comunale sull'uso di fitofarmaci ha reso l'attività di manutenzione del verde maggiormente intensa ed impegnativa ed è allo studio l'individuazione di modalità che rendano l'attività efficace pur contenendo al massimo i relativi costi

## **Rifiuti**

E' continuato il servizio di smaltimento rifiuti in forma differenziata, mantenendo percentuali elevate di differenziazione.

Le percentuali di raccolta differenziata realizzata dai nostri cittadini mantengono dei livelli da primato: 89,90.

## **BREDA COMUNE CICLABILE 2019**

Il riconoscimento è arrivato direttamente dalla Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, che ha inserito nell'elenco anche il nostro Ente che ha messo in atto una serie di politiche attive per la mobilità sostenibile, l'incentivazione di piste ciclabili e in generale lo sviluppo di pratiche ambientali rivolte alle future generazioni in ambito di trasporto.

## **MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

E' stata assicurata la manutenzione ordinaria della rete stradale e della relativa segnaletica verticale ed orizzontale; alcuni interventi sono effettuati direttamente dalla squadra operai del Comune.

Nel 2019 sono stati completati i lavori di realizzazione del 1° stralcio del Piano comunale della Mobilità Dolce, consistenti nella realizzazione di percorsi ciclo pedonali per creare:

- collegamento tra Breda capoluogo e la frazione di Pero ed il proprio cimitero comunale;
- collegamento tra la frazione di Saletto e quella di San Bartolomeo al proprio cimitero.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 96/2018 è stato approvato il progetto di fattibilità del Piano comunale della mobilità dolce – 2° stralcio, che prevede la realizzazione di percorsi ciclo pedonali su tutto il territorio comunale, tra cui:

- collegamento delle frazioni al capoluogo interessando i territori di S. Bartolomeo, Saletto, Campagne, Pero, Breda e Vacil;
- realizzazione di pista ciclopedonale sulla via Molinetto di Saletto al fine di mettere in sicurezza la mobilità dei pedoni e ciclisti sulla strada provinciale n. 57, la più trafficata e pericolosa nel Comune.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 09.10.2019 è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione dei tratti F (Vacil-Via Cal di Breda) e G (Breda-Via Moretti), compresi nel citato Piano comunale di mobilità dolce. Attualmente è in fase di verifica il progetto esecutivo, che sarà a breve approvato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 23.08.2019 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di messa in sicurezza della viabilità che collega Piazza Italia con Via Falcone e Borsellino, attualmente in fase di esecuzione.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 138 del 27.11.2019 è stato inoltre approvato il progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione dell'impianto della pubblica illuminazione (project financing), conclusi il 28.02.2020.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 11.12.2019 è stata approvata la variante al progetto di ampliamento del cimitero del Capoluogo, i cui lavori, ritardati a causa del fallimento in itinere della ditta appaltatrice, sono stati conclusi in data 11.01.2020.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 18.12.2019 è stato approvato il progetto di fattibilità delle opere di realizzazione del percorso cicloturistico tra Saletto di Piave e Breda di Piave. Attualmente è in fase di verifica il progetto esecutivo, che sarà a breve approvato.

### **Trasporto pubblico locale**

Il trasporto pubblico locale è gestito tramite la società partecipata MOM. In collaborazione con tale azienda, è ormai consolidato il trasporto degli studenti del territorio che frequentano i plessi scolastici di Treviso e dintorni.

Da alcuni anni l'Amministrazione mette a disposizione uno stanziamento di circa € 20.000 annui per sostenere le ingenti spese di trasporto sostenute dalle famiglie degli studenti che si recano presso le scuole secondarie di 2° grado della provincia di Treviso.

## **MISSIONE 11 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**

Nel 2018 è stato approvato l'adeguamento generale del Piano comunale della Protezione Civile, al fine di mantenerlo strumento attuale, aggiornato ed efficace da utilizzare per gli interventi che si renderanno necessari. Il suo utilizzo è stato più volte collaudato e ritenuto rispondente alle esigenze di fronteggiare le emergenze che si sono dovute affrontare (esondazioni, sicurezza pubblica).

E' stata adeguata alle norme antisismiche e del contenimento energetico la sede della Protezione Civile, assegnata all'Associazione volontari di Breda di Piave mediante apposita convenzione. Tale convenzione è stata modificata nel 2018 per adeguarla alle nuove esigenze, imposte dalla vigente normativa in materia, che rendono obbligatoria la presenza di squadre di emergenza in occasione di eventi pubblici. L'Associazione, attraverso la convenzione e il sostegno economico del Comune, garantisce personale formato e preparato.

## **MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

### **FAMIGLIE-MINORI**

- **GIROTONDO DELLE MAMME** si tratta di uno spazio per mamme con bambini da 0 a 6 anni per stare insieme, confrontarsi, parlare e giocare in uno spazio "protetto", aperto una volta alla settimana da ottobre a giugno presso l'Istituto Scolastico di Vacil.

<b>GENNAIO - GIUGNO</b>	<b>OTTOBRE - DICEMBRE</b>
N° TOTALE genitori coinvolti: 16	N° TOTALE genitori coinvolti: 12
N° TOTALE bambini: ca. 25	N° TOTALE bambini: ca. 20
N° TOTALE aperture: 21	N° TOTALE aperture: 10
PRESENZE gennaio-giugno:	PRESENZE ottobre-dicembre:
GENITORI: 25	GENITORI: 27 + 18 Nati per leggere
BAMBINI: 40	BAMBINI: 40 + 14 Nati per leggere

Altre attività svolte:

- Festa di carnevale
- Caccia alle uova di Pasqua
- Incontri formativi
- Incontro Nati per Leggere in connessione con Biblioteca Comunale (23/11)

Incontri formativi realizzati:

- 1 marzo 2019: logopedista Simonetta Fedrigo
- 15 marzo: Oli essenziali con Laura Smith
- 20 marzo: danza in fascia e arte del portare Elena Betteti e Tiziana Ziaviani
- 28 marzo: nutrizionista Maurizio Paro
- 18 ottobre: psicologo dell'età evolutiva Silvano Secco

- **PERCORSI FORMATIVI PER GENITORI E COPPIE** si tratta di una serie di incontri con l'apporto di esperti del settore per favorire una maggior consapevolezza del ruolo di genitore e favorire l'incontro ed il confronto tra le famiglie del territorio comunale.

<b>Percorso formativo "Tiro alla fune"</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 18 gennaio "Sentieri crescita. Educare all'autonomia il bambino da 2 a 6 anni" (ca. 50 presenti)</li> <li>- 1 febbraio "La giusta distanza. Il cammino per l'autonomia a scuola e nei compiti da 6 a 10 anni" (ca.70 presenti)</li> <li>- 22 febbraio "L'uragano preadolescenza. Equilibrio fra limiti e libertà per ragazzi dai 10 ai 14 anni" (ca.100 presenti)</li> </ul> <p><b>Presenze complessive: ca. 220 genitori, 10 insegnanti</b></p>
--	---

Al termine degli incontri è stato proposto un questionario on line per valutare la prosecuzione dell'iniziativa formativa e raccogliere idee sulle modalità di organizzazione delle proposte formative. Il questionario ha ricevuto 38 risposte (su circa 180 inviti a compilare inviati via mail a quanti avevano partecipato alle serate formative) e raccolto 8 disponibilità da parte di genitori a incontrarsi per pensare le attività future per genitori.

- 2 luglio: incontro con dott.ssa Fornasier e insegnanti primaria sulla proposta formativa
  - 7 ottobre: incontro con parrocchie e scuole del territorio per progettare nuove iniziative formative: si è deciso di intraprendere un percorso simile a quello dell'anno precedente, con un primo incontro di traino col dott. Pellai, un secondo incontro con dott.ssa Fornasier su bambini con fragilità nel campo del comportamento e dell'apprendimento, tre incontri divisi per fascia d'età tenuti dalle educatrici del territorio.
  - 14 ottobre: incontro con genitori che hanno dato disponibilità nel questionario (2 presenti, 3 giustificati)
  - 27 novembre: realizzazione serata con dott. Alberto Pellai (circa 100 presenti)
- **CEP CENTRO EDUCATIVO POMERIDIANO** si tratta di un servizio educativo e ricreativo condotto durante l'anno scolastico da educatori professionali tre pomeriggi alla settimana, da 3 ore ciascuno, volto a favorire relazioni interpersonali educative e significative. Gli educatori si impegnano a sostenere il minore nel suo percorso scolastico con attenzione alla didattica e alle relazioni che instaura ma altresì nello sviluppo della sua creatività e delle sue potenzialità per facilitare l'inserimento del minore nel territorio. La progettualità è condivisa anche con le famiglie in un'ottica di corresponsabilità educativa.

Gennaio – Giugno 2019	
Minori accolti	Famiglie coinvolte
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 femmine di 1° media</li> <li>• 3 femmine di 2° media</li> <li>• 1 maschio di 2° media</li> <li>• 1 maschi di 3° media</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N° famiglie coinvolte nel progetto: 9</li> <li>• N° incontri iniziali di conoscenza, di confronto e condivisione degli obiettivi con le famiglie nuove: 5</li> <li>• N° incontri di verifica con le famiglie a fine anno scolastico: 8</li> <li>• N° incontri di rete tra la scuola, la famiglia e la parte tecnica coinvolta nel progetto,</li> <li>• per arrivare a condividere metodi e obiettivi : 1</li> </ul>
Settembre – Dicembre 2019	
Minori accolti	Famiglie coinvolte
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 maschi di 1° media</li> <li>• 4 femmine di 2° media</li> <li>• 2 femmine di 3° media</li> <li>• 1 maschio di 3° media</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N° famiglie coinvolte nel progetto: 10</li> <li>• N° incontri iniziali di conoscenza, di confronto e condivisione degli obiettivi con le famiglie nuove: 2 + due programmati</li> <li>• N° incontri di rete tra la scuola, la famiglia e la parte tecnica coinvolta nel progetto, per arrivare a condividere metodi e obiettivi: 1</li> </ul>

- **SPAZIO ASCOLTO STUDENTI** si tratta di uno sportello aperto una volta alla settimana con l'alternanza dei due educatori delle Politiche Giovanili. E' rivolto prioritariamente ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, si configura come intervento di promozione del benessere dei pre-adolescenti e degli adulti che entrano in relazione con loro nel contesto familiare e scolastico, al fine di intervenire sulle diffuse situazioni di disagio minorile.

Numero totale studenti coinvolti	Classi coinvolte	Numero colloqui svolti	Macro aree dei bisogni espressi
N. 32	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Classi prime: 17 (7 maschi, 10 femmine)</li> <li>- Classi seconde: 5 (1 maschio, 4 femmine)</li> <li>- Classi terze: 10 (3 maschi, 7 femmine)</li> </ul>	N. 44 colloqui individuali della durata variabile da 30 minuti a 60 minuti ciascuno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola: difficoltà nello studio, nella motivazione allo studio, relazione con insegnanti, nell'espressione delle proprie capacità;</li> <li>- Famiglia: problemi relazionali con genitori e altre figure parentali;</li> <li>- Relazioni tra pari: prese in giro anche nel gruppo classe, esclusione, emozioni/affettività, amicizia.</li> </ul>

- **PERCORSI FORMATIVI PER RAGAZZI** si tratta di percorsi formativi in classe per ragazzi delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, realizzati tra settembre e dicembre 2019.

Classi coinvolte	Obiettivi
Classi Prime	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'emersione di rappresentazioni rispetto al proprio gruppo classe e l'aumento del senso di appartenenza allo stesso.</li> <li>• Agevolare l'acquisizione di strumenti e strategie per migliorare il lavoro di gruppo.</li> </ul>
Classi Seconde	<p>2°A e 2°B:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'emersione dei vissuti relativi alle dinamiche di gruppo in classe</li> <li>• Riflettere sulle dinamiche di omertà (non vedo, non sento, non parlo)</li> <li>• Agevolare le capacità del gruppo di prendere consapevolezza dei rischi, contenerli e trovare strategie di risoluzione dei problemi</li> </ul> <p>2°C:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'emersione dei vissuti relativi alle dinamiche di gruppo in classe</li> <li>• Favorire, laddove sia il gruppo classe ad esprimerlo, l'emersione di vissuti, stati d'animo legati al comportamento di uno specifico compagno</li> </ul>

## POLITICHE GIOVANILI

- **CONSULTA DEI GIOVANI** nel corso del 2019 è stata attivata la Consulta dei Giovani. Si tratta di uno strumento che vuole promuovere la partecipazione giovanile alla vita comunitaria. Il progetto è stato presentato venerdì 18 ottobre 2019 presso la sala consiliare di Villa Olivi. La Consulta, come da statuto comunale approvato, è un organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale, composto da cittadini tra i 14 e i 29 anni che desiderano, in maniera volontaria, offrire il proprio tempo libero per collaborare attivamente alla gestione della cosa pubblica, proponendo idee e iniziative riguardo le tematiche giovanili e il ruolo dei giovani nella comunità bredese.
- **OPERATIVITA' DI STRADA-STREET ART** realizzato un **laboratorio di Street Art** in **5 incontri** durante il periodo estivo 2019, come "proposta di ingaggio" concreta che potesse approfondire il coinvolgimento dei minori in target medie a partire dalla proposta del Consiglio Comunale Ragazzi di promuovere un intervento di riqualificazione del muro di Piazzale Julia a Breda, da abbellire con opere di Street Art realizzate dagli studenti, sulla scorta del lavoro condotto durante l'anno con l'insegnante di arte. L'attività concreta di ideazione, progettazione e realizzazione delle opere di Street Art ha permesso di coinvolgere positivamente **16 ragazzi** tanto in un progetto concreto, per il quale hanno acquisito delle tecniche artistiche di base, quanto in una riflessione che, a partire dalla filosofia sottesa all'arte di strada,

li interrogasse sul senso di essere inseriti, vivere ed esprimersi in un territorio e in una comunità, promuovendo il rispetto reciproco e il valore di dare voce e sostanza alle proprie idee e interessi.

- **CAB (COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI BREDA DI PIAVE).** Ad aprile c'è stato un primo incontro di presentazione alle associazioni del progetto CAB, per introdurre l'argomento e presentare l'educatrice che avrebbe condotto il processo ma poi in percorso è stato sospeso.

**Con il Comune di Spresiano capofila inoltre il Comune di Breda di Piave ha partecipato come partner a:**

- Incontriamoci: idee per il futuro
- Giovani Creativi: laboratori di idee seconda generazione (3 laboratori)
- Fuori Classe

## AREA PERSONE CON DISABILITA'

- **CONVENZIONE ASSOCIAZIONE DISABILI ONLUS** approvata con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 10 del 26/03/2018 e relativa al triennio 2018-2020, tra l'Associazione Disabili O.N.L.U.S. Breda, Carbonera e Maserada, organizzazione legalmente riconosciuta e con sede a Carbonera in Via Grande n. 95, ed i Comuni di Breda di Piave, Carbonera e Maserada sul Piave; lo scopo di promuovere nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, delle risorse della collettività locale tramite forme di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini.
- **PROGETTO "VERDE"** si tratta del progetto promosso dalla Biblioteca Comunale e dai Servizi Sociali per favorire la creazione di relazioni soddisfacenti e di una possibile partecipazione attiva all'interno della comunità per persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale. L'attività prevede il coinvolgimento degli ospiti della Casa Alloggio "*Spigariol – Minatel*" coadiuvati da 1 educatore per la manutenzione del verde nelle zone dell'area attrezzata per lo sport, parco di fronte la Biblioteca e l'area che circonda lo stabile del Municipio. Il materiale per la raccolta è stato offerto, a titolo di prestito, dalla Ditta Contarina.

N. persone	Orario	Reti attivate
N. 8	Bimensile – 17.00-19.00	- Casa Alloggio " <i>Spigariol – Minatel</i> " - Ditta Contarina

- **NESSUNO ESCLUSO** si tratta del Progetto promosso dalla Biblioteca Comunale e dai Servizi Sociali per favorire la creazione di relazioni soddisfacenti per le persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale a garanzia di una possibile partecipazione attiva all'interno della comunità. Le persone coinvolte presentano problematiche diverse, dal lieve ritardo mentale a gravi patologie croniche.

N. persone	Orario	Reti attivate
N. 6	3 Incontri per conversazione/confronto su specifiche problematiche e momenti di lettura	- Biblioteca Comunale - Associazione " <i>Argine Maestro</i> " per Trasporto sociale
Eventi particolari n. 1 visita Museo Bailo		

## INSERIMENTI DI PERCORSI DI VOLONTARIATO

**Primo caso:** prosecuzione percorso di inserimento di un r/o con problematiche legate all'autismo, come volontario c/o la mensa della Scuola materna di Saletto con mansioni di aiuto cuoco per 2 gg alla settimana in attesa di essere inserito presso una Cooperativa sociale per avvio di progetto occupazionale.

N. persone	Orario	Reti Attivate
N. 1 r/o maggiorenne	2 gg alla settimana 09.00 – 14.00	– Servizi Specialistici (SDEA) – Scuola dell'Infanzia di Saletto

**Secondo caso:** prosecuzione percorso di inserimento di un r/o come volontario c/o la Caritas di San Bartolomeo seguito dai Servizi Specialistici (SDEA - CSM) per problematiche legate a fragilità psicologica, per preparazione di Borse Alimentare e riordino spesa mensile negli appositi scaffali.

N. persone	Orario	Reti Attivate
N. 1 r/o maggiorenne	Bimensile 16.00 – 19.00	– Servizi Specialistici (SDEA) – CSM – Caritas

**Terzo caso:** percorso di inserimento c/o la biblioteca di Breda di Piave di una sig.ra con problematiche legate a problemi sanitari precedenti

AZIONI	N. persone	Orario	Reti Attivate
Proposte di attività lavorativa di volontariato	N. 1 sig.ra	2 gg alla settimana 09.00 – 12.00	Biblioteca Comunale

**Quarto caso:** inserimento di una persona al Comune per attività di pulizia marciapiedi e cura del verde.

AZIONI	N. persone	Orario	Reti Attivate
Proposte di attività lavorativa di volontariato	N. 1 sig.	3 gg alla settimana 09.30 – 11.30	SAD - Serd

- **CONTRASSEGNO PER PERSONE AFFETTE DA DISABILITÀ MOTORIA** si tratta del rilascio del Contrassegno Disabili per le persone con una sensibile riduzione della capacità a deambulare come previsto dagli art. 5 e 6 del D.P.R. 27 Aprile 1978, n. 384, per poter circolare e sostare nelle strade e negli spazi individuati dalle Amministrazioni Pubbliche.

Contrassegni rilasciati	Tipologia di richieste
N. 42	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 13 persone richiedenti sotto i 65 anni</li> <li>• 29 Persone richiedenti sopra i 65 anni</li> </ul>

- **TESSERE AGEVOLATE TRASPORTO** si tratta della raccolta delle domande e relativa documentazione ed invio alla Provincia per il rilascio di tessera di riconoscimento che consentono l'acquisto di abbonamenti ordinari a tariffa agevolata presso tutte le Aziende di trasporto pubblico locale operanti nella Regione Veneto. La tessera consente ai beneficiari di acquistare abbonamenti ad un costo pari al 20% del prezzo del corrispondente abbonamento ordinario. Per le categorie dei mutilati ed invalidi di guerra o per causa di servizio il costo dell'abbonamento è pari al 5% del prezzo del corrispondente abbonamento ordinario.

N. 3	Tipologia di richieste: – 1 persona minore – 2 persona sopra i 65 anni
------	--

- **ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE**  
Legge 9 gennaio 1989, n. 13 - "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" Raccolta delle domande e relativa documentazione. Invio annuale su richiesta alla Regione delle domande pervenute su apposite schede rilevazione.

N.1 domanda liquidata
-----------------------

## SERVIZI COMUNALI EROGATI A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE/PERSONE PARZIALMENTE O NON AUTOSUFFICIENTI

- SERVIZIO DI TELESOCORSO E TELECONTROLLO** si tratta di un sistema attivato dalla Regione Veneto (LR 26 del 4.06.1987) in accordo con i Comuni e le ULSS. Il servizio opera a mezzo telefono mediante un Centro Operativo funzionante 24 ore su 24. Con il telecontrollo, il Centro si mette in contatto con l'utente, anche più volte alla settimana, per conoscere le sue condizioni e per accertare che l'apparecchio sia funzionante. A sua volta ogni utente può mettersi in contatto con il Centro per qualsiasi necessità ed emergenza. Legge regionale n. 26 del 4.06.1987 in accordo con Comuni e ULSS. Dal mese di maggio 2018 il Servizio Sociale accoglie le domande di attivazione e le invia all'ULSS che inserisce i dati nel portale ed attiva il servizio. Il Servizio Sociale invia anche le domande di disattivazione e raccoglie gli apparecchi usati.

N. 42 servizi attivi	N.6 richieste nuove	N.10 richieste di disdetta
----------------------	---------------------	----------------------------

- CONSEGNA PASTI A DOMICILIO** si tratta del servizio che favorisce la permanenza al proprio domicilio per persone parzialmente autosufficienti ma non più in grado di organizzare in sicurezza la preparazione del pasto. È molto gradito sia dai familiari che dalle stesse persone che vi fruiscono (persone anziane e/o persone in condizione di disagio e isolamento).
  - Il Servizio di preparazione pasti è gestito Casa di Riposo Consortile "Tre Carpini" di Maserada sul Piave.
  - Il Servizio di Trasporto per la consegna dei pasti è garantito dai volontari Associazione "Argine Maestro".
  -
 Percorso chilometrico annuo totale Km 9.180

Media settimanale di pasti consegnati	Nuove richieste pervenute	- Chiusura per decesso/entrata in CR/badante) N. 6
N. persone 20	N. 18	- - Istanze per sospensione/attivazione N. 18

- SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)** si tratta del servizio che consente di supportare la persona nel disbrigo delle attività quotidiane e sostenere la famiglia riguardo il carico assistenziale e consentire alla persona di rimanere nel proprio domicilio e nel proprio contesto comunitario. Possono fruire del servizio le persone di qualsiasi età che si trovano in condizioni di disabilità fisica o sociale o sociosanitaria. Il progetto di intervento viene predisposto e concordato con la persona e/o con la sua famiglia. Il servizio domiciliare può essere attivato anche temporaneamente, per affiancare o addestrare l'assistente privata o i familiari, riguardo le prestazioni di base (es. spugnatura a letto, bagno assistito, trasferimento letto/carrozzina, uso dei presidi e degli ausili). Prevede una compartecipazione da parte dell'utente in base all'attestazione ISEE come da D.G. n. 132 del 19/11/2018 e del Regolamento dei Servizi Sociali approvato con D. C. n. 10 del 12/04/2019. Il servizio fornito dalla Cooperativa "Il Sentiero" di Carbonera.

N. persone 8	Nuove richieste anno 2019	Chiusure di istanze per decesso/entrata in CR
N. 14 ore di servizio fornite nella media settimanale	N. 7	N.5
Servizi erogati: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Bagno completo</li> <li>– Igiene personale,</li> <li>– Supporto preparazione blister per terapia farmacologica</li> <li>– Addestramento e supervisione per pulizia ambiente domestico e personale</li> <li>– Supervisione e addestramento per progetto sociale</li> </ul>		

- **SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE** si tratta del servizio che garantisce alle persone anziane, persone con handicap e famiglie con minori in situazione di isolamento sociale anche temporaneo l'accesso presso strutture ricreative, sociosanitarie, riabilitative o servizi pubblici e privati essenziali. Prevede una compartecipazione da parte dell'utente in base all'attestazione ISEE ed ai chilometri percorsi come da D.G. n. 132 del 19/11/2018 e del Regolamento dei Servizi Sociali approvato con D. C. n. 10 del 12/04/2019.

Il Servizio viene effettuato anche per permettere alle persone la partecipazione ai progetti o percorsi formativi proposti dall'Amministrazione Comunale.

Il Servizio di Trasporto è garantito dai volontari Associazione "Argine Maestro".

<p><b>Trasporti effettuati per</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Terapie riabilitative</li> <li>- Visite mediche</li> <li>- Prelievi ematici</li> <li>- Somministrazione terapia intramuscolare</li> <li>- Valutazioni per IC e IA</li> <li>- Pratiche CAAF</li> </ul> <p><b>N. 148</b> Trasporti effettuati</p>	<p><b>N. 23</b> persone trasportate di cui:</p> <p><b>Anziani</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>10</b> persone di cui <b>3</b> in carrozzina</li> </ul> <p><b>Minori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>2</b> minori affetti da disabilità psichica</li> </ul> <p><b>Adulti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>10</b> persone di cui <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 2 in carrozzina</li> <li>▪ 4 marginalità</li> <li>▪ 1 affetta da disabilità psichica</li> <li>▪</li> </ul> </li> </ul>	
<b>Trasporti effettuati per Progetti Sociali</b>		
Centro Sollievo Mercoledì mattina	Persone trasportate N. 5 48 Km per ogni giornata	Da 2020 anche il venerdì mattina
Corso di Italiano Lunedì mattina/giovedì	Persone trasportate 2018/19 N. 4 + N.1 b/o 13 Km per ogni giornata	Persone trasportate 2019/20 N. 2 6 Km per ogni giornata
Nessuno Escluso	Persone trasportate N. 5 Km 45 tot.	
Pranzo Anziani	Persone trasportate N.4 km 6 Km tot.	

- **COLLABORAZIONE CARITAS** per creare reti territoriali sinergiche e fornire aiuto alle persone in difficoltà tramite la Borsa Alimentare e prestiti economici.

- **AZIONI AVVIATE A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE/PERSONE PARZIALMENTE O NON AUTOSUFFICIENTI**

Addestramento badante a domicilio	N. 2 persone	Affiancamento dell'operatore Servizio di Assistenza Domiciliare per istruzioni riguardo corrette manovre di igiene e trasferimento letto /carrozzina/wc.
Sgombero e pulizia locali domestici	N. 1 persone	Proseguo lavoro in rete con volontari- cooperativa-polizia locale e MMG su segnalazione stato di scarsa igiene ambientale.

Dimissioni protette – reperimento assistente familiare/azioni di buon vicinato	N. 3 persone	Sostegno attivo ai familiari per - ricerca badante - richiesta ausili - ADI  Contatti con As ospedaliera e confronto con medici dei reparti.
Ricorso per la nomina Amministratore di Sostegno	N. 1 persone	Avviata dal Servizio Sociale alla Procura del Tribunale di Treviso
Sostegno attivo per il ricorso per la nomina Amministratore di Sostegno	N. 2 persone	Collaborazioni con Associazione Picos per documenti/verifica rete familiare/relazione sociale e supporto di tipo amministrativo ai familiari richiedenti.  Contatti con uffici Comuni di nascita e aiuto nella compilazione dei moduli.

### POLITICHE A FAVORE DELL'INTEGRAZIONE/INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE STRANIERE

- **CORSO DI LINGUA ITALIANA** che si concretizza in una serie di azioni formative finalizzate a far acquisire allo straniero un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi di integrazione e cittadinanza attraverso la trasmissione di competenze alfabetiche. L'obiettivo è fornire alla persona gli strumenti necessari per una rapida ed efficace integrazione nel contesto sociale, professionale o scolastico italiano.

	Persone	Orario	Reti attivate
Anno 2019/20	N. 15	Lunedì 09.00 - 12.00 dal mese di marzo lun- ven. c/o locali ex Osservatorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CPIA di Treviso</b> Dirigente ed insegnanti</li> <li>• <b>Trasporto sociale</b> Volontari Associazione "Argine Maestro"</li> <li>• <b>Baby-sitter</b> Volontarie Associazione "Argine Maestro"</li> </ul>

- **SPORTELLLO ATOLLO** realizzato con l'obiettivo di essere un punto di riferimento efficace per aiutare il cittadino ad orientarsi rispetto alle questioni connesse al fenomeno migratorio; il servizio ha contribuito a migliorare la conoscenza delle regole, a semplificare la gestione delle procedure ed a conoscere i bisogni che il territorio esprime. La finalità del progetto è favorire il benessere e la sicurezza di tutta la comunità.

Anno	Persone	Orario	Reti attivate
<b>2019</b>	<b>N.56</b>	Mercoledì 16.30-19.30  c/o Biblioteca di Carbonera	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Cooperativa LaEsse</b></li> <li>- Servizi sociali Comuni Breda di Piave e Carbonera.</li> </ul>

- **AZIONI DI SUPPORTO** volte a favorire l'incontro tra nuclei familiari con carichi di cura importanti e la necessità di occupazione di persone straniere.

	Persone	Orario	Reti attivate
Avvio di attività lavorativa c/o privati di donne straniere disoccupate	N. 3	Attività di assistenza a domicilio a persone non autosufficienti per alcune ore al giorno c/o nuclei familiari residenti nel Comune	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nuclei familiari</li> <li>- SAD</li> <li>- Agenzie Interinali</li> </ul>

- **ATTIVITA' DI PUBBLICA UTILITA'** in collaborazione con Tribunale dei Minorenni di Venezia per progetto di Messa in prova - pena alternativa con sospensione del procedimento penale.

Attività di	N.	Servizio prestato	Reti attivate:
	N. 1		

volontariato come aiuto manutentore 20 ore settimanali Per 5 mesi		c/o  Casa Alloggio "Spigariol – Minatel"	– Direzione "Il Nostro Domani" – Coordinatore struttura – Manutentore – Serd – UEPE
---	--	---	---

- **LAVORO IN RETE** con vari attori per risoluzione problematiche abitative e familiari di persone adulte.

N. 1 sig.ra in maternità	Collocazione per 6 mesi c/o alloggio Treviso	Reti attivate: - CAV -Centro Aiuto alla Vita - Associazione "Granello di Senape"
N. 1 sig.ra con b/o	Collocazione per 2 mesi c/o Comunità alloggio -Treviso	Reti attivate: - Caritas

## ANZIANI

- **CENTRO SOLLIEVO** si tratta di un'iniziativa, avviata a partire dal 20 Giugno 2018 è sostenuta dalla Regione Veneto e dall'Ulss 2 in collaborazione con il Circolo Culturale Ricreativo "Il Filo" e l'Amministrazione Comunale come previsto dalla DGR n. 1873 del 15/10/2013 e successive modifiche. Il Centro è un luogo dove le persone fragili, con diagnosi di declino cognitivo lieve e/o moderato sono coinvolte in varie attività di gruppo come esercizi di stimolazione cognitiva, attività di ginnastica dolce, attività manuali e la lettura giornale, al fine di stimolare le capacità residue, favorire momenti di socializzazione e, allo stesso tempo, recare un po' di sollievo alla famiglia. Il Centro Sollievo è aperto tutti i mercoledì mattina dalle ore 09.00 alle ore 12.00 è gestito da una coordinatrice e da volontari, adeguatamente formati, del Circolo Culturale Ricreativo "Il Filò" con la supervisione di una psicologa ed una educatrice dell'ISRAA di Treviso.

Persone accolte N. 7	Il Servizio Sociale accoglie le domande, verifica i requisiti anche tramite VD e le invia alla coordinatrice del Centro.
-------------------------	--

- **CAFFE' ALZHEIMER – SERATE INFORMATIVE** è proseguito anche nel 2019 il progetto in collaborazione con i Comuni di Spresiano (capofila del progetto) Povegliano, Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Maserada, Ponzano Veneto e Villorba. L'obiettivo è dare sostegno alle famiglie che si occupano di persone affette da Alzheimer ed altri tipi di demenza attraverso incontri mensili tenuti da operatori del settore indicati dall'ISRAA di Treviso. Il "Caffè" diventa uno spazio in cui condividere esperienze, poter creare una rete solidale con altri familiari che hanno lo stesso vissuto ed incontrare esperti professionisti nel campo dell'invecchiamento e delle demenze che forniscono specifiche indicazioni e strategie per dare una miglior cura.

Media delle persone e familiari Tutti i Comuni aderenti  N.30	Gli incontri seguono un calendario annuale, l'incontro ha cadenza mensile. Partecipano familiari-volontari-persone affette da demenza dei Comuni sopra citati.
2 Incontri serali nel mese di novembre c/o la Sala Consiliare di Breda di Piave - N. persone 45 partecipanti per incontro.	

- **SOGGIORNI CLIMATICI** si tratta di un intervento di promozione delle relazioni all'interno della comunità per assicurare una più ampia socializzazione dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con i responsabili dei gruppi. L'iniziativa è finalizzata a sostenere la partecipazione delle persone anziane ai soggiorni climatici in quattro differenti località: Fiera di Primiero, Jesolo, Bellaria e Abano Terme. Ai residenti del Comune di Breda è stato corrisposto, tramite il referente di ogni gruppo, un contributo economico a sostegno delle spese di trasporto seguendo i criteri descritti dall'Avviso pubblicato nel mese di maggio. Nel corso dell'anno è stato organizzato un incontro con i 4 referenti dei gruppi per approfondire la modalità di organizzazione dei soggiorni e le criticità rilevate al fine di poter estendere la villeggiatura a più persone residenti. L'iniziativa è stata pubblicizzata anche dall'Amministrazione Comunale sia tramite la stampa e la distribuzione dei volantini che nel sito web del Comune e pagina FB.

<b>N. persone partecipanti 104</b>	<b>SOGGIORNI PROPOSTI</b>
------------------------------------	---------------------------

<p><b>N. 59 residenti</b> a cui è stato erogato il contributo per il trasporto</p> <p><b>N. 1 residente</b> a cui è stato erogato contributo per il soggiorno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Jesolo – VE</b></li> <li>- <b>Bellaria Igea Marina (RN)</b></li> <li>- <b>Fiera di Primiero</b></li> <li>- <b>*Abano Terme</b></li> </ul> <p>*Il gruppo non ha avuto il contributo economico perché nel gruppo non hanno partecipato 10 residenti Comune di Breda di Piave.</p>
--	---

- **NATALE CON GLI ANZIANI** il 1° dicembre 2019 si è tenuto il consueto appuntamento con gli anziani, sentito momento conviviale con pranzo sociale e concerto.

### INTERVENTI PER FAMIGLIE – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

- **ASSEGNAZIONE ALLOGGI ATER** si è resa necessaria, anche nel corso del 2019, una maggior collaborazione tra il Servizio Sociale e i diversi uffici competenti dell'Ater. Il servizio sociale ha contattato quasi giornalmente gli uffici Ater per sollecitare azioni di manutenzione degli alloggi liberi e la redazione del contratto di locazione, per invio di documentazione specifica per l'assegnazione degli alloggi come da graduatoria riferita al Bando indetto Anno 2017. Sono stati richiesti colloqui di approfondimento per gli inquilini con situazioni debitorie importanti.

Bando ATER	N. 8	Assegnazione alloggi
Azioni di mediazione e rateizzazione debito	N. 5	Contatti periodici per approfondimenti Uffici ATER Treviso
Richiesta di contributo economico per canone di locazione	N. 1	Contributo erogato con fondi E.R.P. da Legge regionale

### PROGETTI A FAVORE DI INSERIMENTI LAVORO/TIROCINI/BORSE LAVORO

- **REDDITO D'INCLUSIONE ATTIVA** si tratta di un finanziamento previsto dalla Regione Veneto con DGR n. 1622 del 12.10.2017 si rivolge alle categorie di persone più deboli che difficilmente possono trovare collocazione nel mondo lavorativo per patologie, scarsa formazione, disoccupati da lungo tempo, con età tali da precluderne il reinserimento e che solo attraverso politiche di sostegno, di formazione, di recupero delle capacità residue, possono evitare il progressivo isolamento sociale. È prevista una compartecipazione economica da parte dell'Amministrazione Comunale con quota stabilita su % residenti. Il progetto ha come Ente capofila il Comune di Treviso. Gli interventi si affiancano ai normali dispositivi propri del servizio sociale, favorendo la costruzione di un sistema di rete. Si prevedono due macro aree di intervento e relative azioni destinate a persone con caratteristiche soggettive e condizioni diverse:
  - **RIA - PERCORSI DI SOSTEGNO** : realizzazione di sostegno all'inserimento sociale, attraverso progetti personalizzati educativi/riabilitativi e attivazione dei cittadini in attività di volontariato a favore della comunità come forma di restituzione del sostegno economico ricevuto.
  - **RIA - PERCORSI DI INSERIMENTO**: realizzazione di misure con l'obiettivo del superamento e/o contenimento delle situazioni di criticità e con la condivisione di un progetto che miri all'inserimento o al reinserimento nel mondo lavorativo.

PERCORSO	N. persone	Modalità	Reti attivate
RIA PERCORSI DI SOSTEGNO	Posti previsti N. 2 RIA di Sostegno  N. 2 domande raccolte	Previste 12/15 ore settimanali per 4 mesi in ambiti di volontariato/ Enti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- CSV</li> <li>- Consorzio Intesa</li> <li>- Biblioteca</li> <li>- Comune</li> </ul>

RIA  PERCORSI DI INSERIMENTO	Posti previsti N. 3 RIA Inserimento lavorativo N. 5 domande	Inserimento in un percorso di formazione e successivo tirocinio lavorativo	Consorzio Intesa
---------------------------------------	---	--	------------------

- **BORSE LAVORO:** si tratta della prosecuzione del percorso di tirocinio regolato da una convenzione stipulata tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante (datore di lavoro presso il quale viene svolta l'esperienza) e si svolge sulla base di un progetto formativo individuale firmato dal promotore, dall'ospitante e dal tirocinante. Per ogni tirocinio viene individuato un tutor didattico-organizzativo (garantito dal soggetto promotore) e un tutor aziendale (indicato dal soggetto ospitante).

N. persone	Orario	Reti attivate
N. 1 r/a	20 ore settimanali x 4 mesi	- Centro per L'impiego - TV - Supermercato Crai - Breda di Piave
N. 1 sig.ra	20 ore settimanali x 3 mesi	- Centro per L'impiego - TV - Ditta - Breda di Piave

E' stata inoltre effettuata una collocazione in un percorso guidato nell'ambito di attività occupazionali di assemblaggio in un ambiente protetto con la supervisione di operatori qualificati per persone in condizione di fragilità.

N. persone	Orario	Reti attivate
N. 1	20 ore settimanali	Cooperativa Alternativa Ambiente

## DONNE E PARI OPPORTUNITA'

- **PANCHINA ROSSA** l'iniziativa tenutasi il 23 e il 25 novembre 2019 promossa dal Comune di Breda di Piave in occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, vuole porre l'accento sul ruolo e sul valore che le donne hanno nella società, educando al contempo al rispetto e alla riflessione. La panchina rossa" è divenuta il simbolo del percorso di sensibilizzazione dell'eliminazione della violenza contro le donne su iniziativa di Tina Magenta che ha posato la prima a Lomello.
- **OTTOBRE ROSA** - Ottobre è il mese dedicato alla prevenzione e diagnosi del tumore della mammella. La LILT Sezione Provinciale di Treviso apre i suoi ambulatori per visite senologiche gratuite rivolte a donne. A Breda di Piave mercoledì 30 ottobre 2019, un camper è stato sistemato in prossimità del municipio per effettuare una visita senologica gratuita alle donne che volontariamente si sono presentate.

## PROGETTI DI AMBITO SOVRACOMUNALE E PROVINCIALE

- **PATTO TERRITORIALE** l'Amministrazione ha aderito al patto per il lavoro ed inclusione sociale del Territorio Trevigiano al fine di favorire opportunità di inserimento lavorativo e di inclusione sociale a favore di soggetti fragili e/o svantaggiati.
- **FONDO POVERTA'** Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale finanzia gli interventi previsti dal Piano nazionale per il contrasto alla povertà e, in particolare, l'accompagnamento e il rafforzamento dei servizi e degli interventi attivati nei Patti per l'inclusione sociale, nei limiti delle risorse disponibili.
- **CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA E SOSTEGNO ALL'ABITARE** l'Amministrazione ha partecipato alla manifestazione d'interesse per il finanziamento regionale D.G.R.V. n. 1545 del 22/10/2018.

## RICHIESTE DI CONTRIBUTI ECONOMICI ORDINARI E STRAORDINARI

### NUCLEI FAMILIARI CON FIGLI MINORI

**BONUS REGIONALE**

Famiglie Numerose con 4 o più figli	N. richieste 5
Famiglie Monoparentali	N. richieste 2
Nuclei Familiari con figli rimasti orfani di un genitore	N. richieste 1

**BONUS INPS**

Assegno Nucleo Familiare Numeroso	N. richieste 22
Assegno di Maternità Madri non Lavoratrici	N. richieste 5

**PER NUCLEI FAMILIARI A BASSO REDDITO**

Richiesta contributo economico straordinario	N. 2	
Richiesta prestito	N.1	
Richiesta di rateizzazione Bollette c/o specifiche utenze / Agenzie recupero crediti	N. 6	
Richieste Liberalità Servizio Idrico Integrato	N. 8	
Contributo per affidamento pratiche in convenzione ai CAAF	N. 112	Idrico-gas -luce

**PER NUCLEI FAMILIARI CON PERSONE MARGINALITA' – DIPENDENZA - N/A SUFFICIENZA**

Contributo per integrazione retta ricovero in struttura	N.3 persone	2 adulti – 1 anziana
Richiesta Bonus Famiglia Ecosostenibile” per lo smaltimento rifiuti sanitari/ausili per incontinenza <b>Ditta CONTARINA</b>	N. 45	Domande attive “n.7 utenze con ISEE sotto soglia € 18.000,00
	N. 14	Nuove richieste pervenute durante l'anno

**REGIONE VENETO - ULSS2**

– Erogazione contributo per cure domiciliari per persone non autosufficienti- ICdb - ICDm

<b>N. 43</b> Richieste di Impegnativa di Cura Domiciliare attive di cui <b>N. 18</b> nuove attivazioni Impegnativa di Cura Domiciliare b e m
<b>N. 19</b> Richieste di Impegnativa di Cura Domiciliare chiuse durante l'anno per decesso/inserimento in CR in forma convenzionata.

**VISITE DOMICILIARI EFFETTUATE**

<b>RICHIESTE PERSONE ANZIANE</b>	<b>Numero VD</b>	<b>MODALITA'/ATTIVITA'</b>
Percorsi assistenziali Controllo/Supervisione	N. 20	Approfondimento della situazione e/o valutazione del carico assistenziale/stress Care Giver
Attivazione/supervisione Servizi Comunali	N. 20	Attivazione SAD/ Servizio Pasti/Trasporto sociale
Attivazione Servizi Convenzionati Ulss 2	N. 2	Richiesta valutazione inserimento in progetto SAPAD/SAPA con assistente sanitaria Ulss 2
Attivazione contributi regionali ICDm	N. 1	Richiesta valutazione ICDm con assistente sanitaria Ulss 2
Proposta Inserimento Progetto Centro Sollievo	N. 3	Richiesta valutazione inserimento in progetto" Centro Sollievo"
Inserimento Progetto <ul style="list-style-type: none"> <li>o Residenziale</li> <li>o Semiresidenziale</li> </ul>	N. 62	Richiesta valutazione inserimento in progetto residenziale e/o semi-residenziale in CR con assistente sanitaria Ulss 2
<b>RICHIESTE DI</b>		
<b>- NUCLEI FAMILIARI</b>	<b>Numero VD</b>	<b>MODALITA'/ATTIVITA'</b>
<b>- PERSONE FRAGILI</b>		
Difficoltà economiche	4	Richiesta contributo economico straordinario
Percorsi assistenziali	8	Approfondimento dinamiche familiari/isolamento/dipendenza
<b>TOTALE VISITE DOMICILIARI N. 125</b>		

**UNITÀ VALUTATIVE MULTIDIMENSIONALI – TAVOLI TECNICI****UVMD - UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE PERSONE ANZIANE**

Progetto residenziale	N. 60	Distretto Padernello
Progetto residenziale in Polo ospedaliero	N. 4 + proroghe	Servizio Sociale Ospedaliero
Progetto SAPAD/SAPA	N. 2	Distretto Padernello
Richiesta ICDm	N. 1	Distretto Padernello
<b>TOTALE UVMD ANZIANI N. 67</b>		

**UVMD - UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE - TAVOLI TECNICI PERSONE ADULTE**

<b>MARGINALITA'</b>		
<b>REI – UVMD</b> inserimento percorsi educativi	N.3	Provincia -CPI
<b>REI – UVMD</b> inserimento percorsi educativi post Incontri edu	N. 6	Servizio sociale
<b>DISTURBO PSICHIATRICO</b>		
<b>CSM - UVMD</b> Richiesta compartecipazione retta Progetti Residenziali	N.1	CSM Villorba
<b>CSM -Tavolo Tecnico</b> Aggiornamento Progetto Individuale	N. 2	Distretto Villorba
<b>DISABILITÀ FISICA DISABILITÀ PSICHICA</b>		
<b>SDEA - UVMD</b> Richiesta compartecipazione retta Progetti Residenziali	N. 6	Distretto Villorba
<b>SDEA - UVMD</b> Progetto residenziale in Polo ospedaliero	N. 2 + 1proroga	Servizio Sociale Ospedaliero
<b>SDEA - UVMD</b> Progetto residenziale	N. 2	Distretto Villorba
<b>SDEA -Tavolo Tecnico</b> Avvio/Aggiornamento Progetto Individuale	N. 3	Distretto Villorba
<b>DIPENDENZA</b>		
<b>SERD - Tavolo Tecnico</b> Avvio/Aggiornamento Progetto Individuale	N. 6	Madonnina TV
<b>SERD -incontri Tribunale</b>	N.1	Mestre -Venezia

<b>MINORI</b>		
Tavoli tecnici	N. 2	Distretto Breda di Piave
Centri estivi – assegnazione OSS	N.4	Distretto Villorba
<b>TOTALE UVMD/TAVOLI TECNICI/INCONTRI N. 106</b>		

**PARTENARIATO/ADESIONI IN ESSERE****PROGETTO NAVE**

**Regione Veneto - Network Antitratta per il Veneto** ovvero un sistema unico e integrato di emersione e assistenza di vittime di tratta e grave sfruttamento indipendentemente dal loro status giuridico, dalla loro età, nazionalità, genere e tipo di sfruttamento che può essere sessuale, lavorativo, nell'accattonaggio, nelle economie illegali forzate e nei matrimoni forzati.

**“VIOLENZA SULLE DONNE E VIOLENZA DOMESTICA”**

Collaborazione al Tavolo Tecnico – Prefettura di Treviso - per redigere il Vademecum per operatori sul tema

**PAROLA AI RAGAZZI – NETWORK VENETO DELLA PARTECIPAZIONE****SERVIZI EROGATI**

- bonus acqua-gas-energia convenzione CAAF
- liberalità Alto Trevigiano Servizi
- assegno INPS – maternita'
- assegno INPS - nucleo familiare numeroso
- bonus regione famiglie numerose -trigemellari
- bonus regione famiglie monoparentali
- bonus regione famiglie con figli orfani
- agevolazione famiglia ecosostenibile (Contarina)
- contrassegno parcheggio disabili
- tessera per agevolazioni trasporto pubblico
- telesoccorso -telecontrollo
- servizio consegna pasti a domicilio
- servizio consegna farmaci a domicilio
- servizio trasporto sociale
- servizio assistenza domiciliare (SAD)
- richiesta contributo per abbattimento barriere architettoniche
- richiesta contributo economico straordinario
- richiesta rateizzazione utenze/locazione mensile ater
- richiesta UVMD per inserimento CR-CD-SAPA-SAPAD
- richiesta impegnativa di cura domiciliare b - m
- richiesta contributo integrazione retta per progetti residenziali
- contributo a scuole infanzia per insegnante di sostegno
- accompagnamento per/ ricorso nomina amministrazione di sostegno

**Servizio necroscopico e cimiteriale**

E' stata assicurata la gestione ordinaria dei cimiteri comunali e delle loro manutenzioni mediante utilizzo del personale dipendente operaio.

Dal 2014 viene gestito direttamente dai servizi comunali il servizio di illuminazione votiva ed è stato stabilito, da parte dell'utenza, un unico versamento corrispondente alle spese di allacciamento, determinate dalla Giunta Comunale.

Sono state costantemente assicurate le opere di manutenzione ordinaria delle aree cimiteriali mediante il personale operaio dell'Ente.

Nel 2019 sono stati eseguiti i lavori di ampliamento del cimitero del Capoluogo, conclusi in data 11.01.2020.

## TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km <sup>2</sup> 25,60		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
* Laghi n. 0	* Fiumi e torrenti n. 6	
1.2.3 - STRADE		
* Statali Km	* Provinciali Km 15	* Comunali Km 47
* Vicinali Km	* Autostrade Km	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	SÌ	NO
		Se SÌ, data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Commerciali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.Lvo 77/95)		
	SÌ <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SÌ indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	49.260	0
P.I.P.	250.000	0

**POPOLAZIONE**

	ANNO 2017			ANNO 2018			ANNO 2019		
<b>POPOLAZIONE</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>
	3.945	3.890	7.835	3.912	3.896	7.808	3.848	3.861	7.709
di cui <b>STRANIERI</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>
	242	248	490	242	244	486	227	227	454
<b>ITALIANI</b> per differenza	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>
	3.703	3.642	7.345	3.670	3.652	7.322	3.621	3.634	7.255
<b>NATI</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>
	23	26	49	24	37	61	22	27	49
<b>MORTI</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>
	25	23	48	25	21	46	28	22	50
<b>IMMIGRATI</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>
	115	126	241	111	114	225	125	138	263
<b>EMIGRATI</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>
	143	127	270	143	124	267	203	186	389
<b>FAMIGLIE</b>	<b>3.064</b>		<b>3.065</b>			<b>3.052</b>			

	<b>BREDA DI PIAVE</b>	<b>PERO</b>	<b>SALETTO</b>	<b>SAN BARTOLOMEO</b>	<b>VACIL</b>
<b>Maschi</b>	1.505	772	567	442	562
<b>Femmine</b>	1.500	754	555	462	590
<b>TOTALE</b>	<b>3.005</b>	<b>1.526</b>	<b>1.122</b>	<b>904</b>	<b>1.152</b>

## BILANCIO - APPROVAZIONE - VARIAZIONI

### GLI ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

**Bilancio - Approvazione.** Il bilancio di previsione per l'esercizio 2019-2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 17/12/2019, esecutiva a' sensi di legge.

**Bilancio - Variazioni.** Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio variazioni con i seguenti atti deliberativi:

<u>ORGANO</u>	<u>NUMERO</u>	<u>DATA</u>	<u>NOTE</u>
G.C.	6	23/01/2019	Variazione stanziamenti cassa
Det. Area 4	40	29/01/2019	Variazione compensativa PEG
G.C.	9	30/01/2019	Variazione assunta con poteri C.C.
Det. Area 4	47	30/01/2019	Reimputazione parziale residui
Det. Area 4	48	01/02/2019	Variazione compensativa PEG
G.C.	30	13/03/2019	Riaccertamento ordinario residui
C.C.	4	20/03/2019	
G.C.	40	27/03/2019	Variazione stanziamenti cassa
C.C.	18	15/05/2019	
Det. Area 4	244	24/05/2019	Variazione compensativa PEG
G.C.	70	05/06/2019	Variazione assunta con poteri C.C.
C.C.	20	14/06/2019	
Det. Area 4	318	15/04/2019	Variazione esigibilità
C.C.	25	26/07/2019	
C.C.	30	13/09/2019	
Det. Area 4	400	06/09/2019	Variazione esigibilità
C.C.	39	09/10/2019	
C.C.	47	25/11/2019	
Det. Area 4	564	02/12/2019	Variazione compensativa PEG
Det. Area 4	584	09/12/2019	Variazione compensativa PEG
Det. Area 4	643	23/12/2019	Variazione esigibilità

### PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA:

<u>ORGANO</u>	<u>NUMERO</u>	<u>DATA</u>	<u>NOTE</u>
G.C.	69	29/05/2019	
G.C.	73	12/06/2019	
G.C.	95	31/07/2019	
G.C.	105	23/08/2019	
C.C.	141	04/12/2019	
G.C.	149	11/12/2019	

## BILANCIO - APPROVAZIONE - VARIAZIONI

**Avanzo d'amministrazione.** In conformità all'art. 187 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/00, l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto esercizio 2018 è stato accertato nel totale di € 3.653.758,25, ed è distinto come appresso:

a) Avanzo accantonato	€ 12.435,88
b) Fondi vincolati	€ 766.624,43 (1)
c) Fondi per finanziamento spese in c/capitale	€ 1.382.221,74
d) Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 356.105,03
e) Avanzo libero	<u>€ 1.136.371,17</u>
	Totale € 3.653.758,25

(1) avanzo vincolato suddiviso in € 630,00 oneri di urbanizzazione per opere di culto e € 765.994,43, polizza fideiussoria per lavori di urbanizzazione secondaria;

Ed è stato così destinato:

- € 2.496.000,00 per spese in conto capitale

Rimane da applicare avanzo per Euro 1.157.758,25 così composto:

I) AVANZO ACCANTONATO	€ 12.435,88
II) FONDI VINCOLATI	€ 766.624,43
III) FONDI VINCOLATI PER SPESE C/CAPITALE	€ 0,00
IV) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 356.105,03
V) AVANZO LIBERO	€ 22.592,91

**Salvaguardia degli equilibri di bilancio.** Alla verifica ed alla relativa salvaguardia degli equilibri di bilancio al quale si riferisce il rendiconto 2019 è stato provveduto con le modalità di cui all'art. 193 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 26.07.2019, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

## LA GESTIONE CORRENTE 2019

Dall'01.01.2015 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2019 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili mediante la voce di cui "FPV" evidenziata negli schemi armonizzati.

La gestione corrente del 2019 ha evidenziato come per il passato risultati senz'altro positivi con un buon andamento delle entrate tributarie.

Passiamo quindi ad esaminare più in dettaglio l'andamento delle entrate correnti

### LE ENTRATE CORRENTI:

#### Le entrate tributarie

Le entrate tributarie, iscritte al Titolo 1° del bilancio ammontano complessivamente ad € 2.586.892,56.

#### Imposte, tasse e proventi assimilati

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha istituito l'imposta unica Comunale (I.U.C.) articolata nella componente patrimoniale (IMU) e servizi (T.A.S.I.). Dal 2014 l'ente ha modificato le aliquote dell'IMU come da delibera di C.C. n. 25 del 29.04.2014 e istituito la TASI, nella misura del 2,5 per mille, come disciplinato nella delibera di C.C. n. 26 del 29.04.2014.

Si ricorda che già con la legge di stabilità 2013 è stata modificata l'attribuzione del gettito IMU tra comuni e Stato.

Infatti dal 2013 (ar. 1 comma 380 lett. A) viene soppressa l'attribuzione allo Stato della quota del 50% del gettito IMU ad aliquota di base relativa agli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali disposta dall'art. 13, comma 11 del d.l. 201/2011, e attribuito allo Stato l'intero gettito IMU sugli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla categoria catastale D calcolato ad aliquota base dello 0,76%.

L'IMU abitazione principale è stata abolita dal 2013, con l'intervento di due decreti leggi D.L. 102 del 31.08.2013 e D.L. n. 133 del 30.11.2013.

Il gettito inserito a bilancio di previsione è di € 875.208,87 al netto del fondo pari ad € 261.752,19.

Di rilievo l'introito derivante dal recupero di IMU/ICI a seguito dell'attività di liquidazione e di accertamento effettuata. L'accertamento finale ammonta ad € 102.080,66.

L'addizionale comunale all'IRPEF che il Consiglio ha aumentato dall'anno 2008 nella misura dello 0,8% è stata accertata nell'importo previsionale come negli anni precedenti. Trattasi di una posta di difficile quantificazione in quanto varia in base all'imponibile fiscale dei contribuenti del Comune.

Da sottolineare che la L.F. 296/2006 con i commi 142/143 e 144 ha ridisegnato le nuove disposizioni in materia di addizionale Irpef. Le novità più importanti sono in materia di versamento che disponeva già dal 2007, poi slittato al 2008 (decreto ministero dell'economia e finanze del 5 ottobre 2007) il versamento dell'addizionale ai comuni interessati.

Il fondo crediti dubbia esigibilità definitivamente accantonato nell'avanzo di amministrazione è stato calcolato come segue :

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 31/12/2019	356.105,03
Fondo crediti definitivamente accantonato al bilancio di previsione	76.730,64
Fondo crediti accantonato nel rendiconto 2019	331.532,45

Il differenziale tra il consuntivo 2018 ed il consuntivo 2019 è dovuto a seguito degli incassi avvenuti e della riduzione del fondo per poste inesigibili (IMU/ICI).

Il fondo così determinato copre completamente l'importo calcolato con il metodo ordinario, definito applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come completamento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2014/2018 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti:

Tipologia	Importo	% accantonamento
Entrate correnti di natura tributaria	323.397,71	97,13%
Entrate extratributarie	17.415,11	22,05%

### **I contributi statali e regionali**

Le entrate provenienti dallo Stato non vengono più classificate nel Tit. II ma dal 2011 in virtù del D. Lgs. n. 23 del 14.03.2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" vi è stata la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali.

La soppressione della quota di riserva dello Stato del gettito IMU (pari al 50% dell'aliquota base degli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali) e l'attribuzione dell'intero gettito IMU ad aliquota di base dei fabbricati cat. D ha comportato:

- l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale che ha la finalità di attuare una perequazione orizzontale tra comuni;
- la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio per i comuni delle regioni a statuto ordinario.

L'istituzione del fondo di solidarietà comunale in sostituzione del Fondo sperimentale per gli enti locali delle regioni a statuto ordinario è disposta dall'art. 1, comma 380 lettera b) della legge di stabilità.

Il fondo di solidarietà comunale, è alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni.

Dall'anno 2014 contrariamente a quanto stabilito per il 2013 non è previsto l'istituzione in parte spesa di un capitolo per alimentare il Fondo solidarietà comunale, ma l'IMU viene incassata al netto della quota di alimentazione del fondo che viene trattenuta direttamente dallo Stato in sede di pagamento .

Per quanto riguarda invece i contributi regionali, la quota più consistente è relativi ai fondi a destinazione vincolata.

### **Le entrate dei servizi comunali e del patrimonio**

Le entrate dei servizi comunali e del patrimonio suddivise per categorie, sono collocate nel titolo 3 dell'entrata e rappresentato i proventi ed i rimborsi per i servizi pubblici forniti dall'ente.

## **LE SPESE D'INVESTIMENTO**

Gli interventi inizialmente programmati dall'Amministrazione per l'esercizio al quale si riferisce il rendiconto sono stati previsti:

- |  |   |              |
|--|---|--------------|
| - nel bilancio annuale – Tit. II Spese in conto capitale | € | 8.653.010,97 |
| - di cui nel programma opere pubbliche a consuntivo      | € | 2.034.353,14 |
| - di cui Fondo Pluriennale Vincolato                     | € | 6.618.657,83 |

# PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Situazione contabile di cassa Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale	(=)			<b>7.829.471,17</b>
Residui attivi	(+)	491.982,43	1.006.786,01	1.498.768,44
Residui passivi	(-)	53.866,16	841.486,81	895.352,97
Risultato contabile				<b>603.415,47</b>
FPV per spese correnti	(-)			58.152,96
FPV per spese in conto capitale	(-)			6.618.657,83
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019 (A)</b>				<b>1.756.075,85</b>

<b>COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		331.532,45
Altri accantonamenti		146.456,74
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>477.989,19</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.469,30
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		765.994,43
Altri vincoli da specificare		0,00
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>767.463,73</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale destinata agli investimenti (D)</b>	<b>198.629,27</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>311.993,66</b>

L'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio finanziario 2019 in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, emerge chiaramente e in modo dettagliato nella prima parte della presente relazione, quella dedicata alla descrizione dell'attuazione dei programmi, in particolare dal report delle attività svolte (descrizione sull'attuazione dei singoli programmi) e dalle informazioni riepilogative di carattere economico-finanziario (indicatori e parametri finanziari, tabelle statistiche ecc.) allegate al rendiconto

Con la presente relazione la Giunta Comunale, adempiendo a quanto prescritto dall'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, illustra al Consiglio Comunale i risultati della gestione dell'esercizio 2019, desunti dal rendiconto, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione dalla stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Breda di Piave, 10 aprile 2020

Per la Giunta Comunale:

f.to IL SINDACO  
Rossetto Moreno

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dal Cin Dr. Stefano

f.to IL RESP. P.O. RAGIONERIA-ECONOMATO-PERSONALE  
Baggio Dr.ssa G. Aniska



**COMUNE DI BREDA DI PIAVE**

**NOTA INTEGRATIVA  
AL RENDICONTO 2019**

## INDICE

<b>Nota integrativa al rendiconto</b>	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
<b>Conto del bilancio e conto del patrimonio</b>	2
Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Composizione del risultato di amministrazione	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni su bilancio e patrimonio	
<b>Situazione contabile a rendiconto</b>	5
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica	
Gestione dei movimenti di cassa	
Gestione dei residui	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
<b>Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità</b>	11
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
Spesa per il personale	
Dinamica della forza lavoro	
Livello di indebitamento	
Esposizione per interessi passivi	
Partecipazioni in società	
Disponibilità di enti strumentali	
Gestione dei servizi a domanda individuale	
Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati	
Altre considerazioni sulla gestione	
<b>Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati</b>	16
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
<b>Criteri di valutazione delle entrate</b>	22
Previsioni definitive e accertamenti di entrata	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Altre considerazioni sulle entrate	

<b>Criteria di valutazione delle uscite</b>	27
Previsioni definitive e impegni di spesa	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Altre considerazioni sulle uscite	
<b>Fenomeni che necessitano di particolari cautele</b>	32
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
Principali investimenti attivati nell'esercizio	
Garanzie prestate	
Impieghi finanziari in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
<b>Conclusioni</b>	36
Considerazioni finali e conclusioni	

## 1 Nota integrativa al rendiconto

### 1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" ( D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

### 1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

## 2 Conto del bilancio e conto del patrimonio

### 2.1 Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Calcolo del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, prima parte)	Rendiconto 2019		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (+)	8.420.860,78	-	8.420.860,78
Riscossioni (+)	790.661,70	3.622.514,82	4.413.176,52
Pagamenti (-)	532.859,65	4.471.706,48	5.004.566,13
Situazione contabile di cassa			7.829.471,17
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12 (-)			0,00
Fondo di cassa finale			<b>7.829.471,17</b>
Residui attivi (+)	491.982,43	1.006.786,01	1.498.768,44
Residui passivi (-)	53.866,16	841.486,81	895.352,97
Risultato contabile (al lordo FPV/U)			<b>8.432.886,64</b>
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)			58.152,96
FPV per spese in C/capitale (FPV/U) (-)			6.618.657,83
<b>Risultato effettivo</b>			<b>1.756.075,85</b>

### 2.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli

stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

<b>Composizione del risultato di amministrazione</b> (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, seconda parte)		Rendiconto <b>2019</b>
<b>Risultato di amministrazione</b>		
Risultato di amministrazione al 31.12.19	(a)	<b>1.756.075,85</b>
<b>Composizione del risultato e copertura dei vincoli</b>		
<b>Vincoli sul risultato</b>		
Parte accantonata	(b)	146.456,74
Parte vincolata	(c)	767.463,73
Parte destinata agli investimenti	(d)	198.629,27
Vincoli complessivi		<b>1.112.549,74</b>
<b>Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli</b>		
Risultato di amministrazione		1.756.075,85
Vincoli complessivi		1.112.549,74
Differenza (a-b-c-d) (e)		<b>643.526,11</b>
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		643.526,11
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

## 2.4 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di equilibrio, mentre il successivo prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo inventario al momento disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di gestione del bilancio successivo. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2019	Passivo	2019
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	5.138.484,52
Immobilizzazioni immateriali	23.494,99	Riserve	23.168.457,24
Immobilizzazioni materiali	19.640.384,38	Risultato economico d'esercizio	-216.461,63
Immobilizzazioni finanziarie	1.814.572,67	Patrimonio netto	28.090.480,13
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.170.904,09	Fondo per rischi ed oneri	146.456,74
Attività finanziarie non immobilizzate	3.463,56	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	7.867.708,09	Debiti	1.566.183,49
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e rsconti passivi	717.407,42
		Passivo (al netto PN)	2.430.047,65
Totale	<b>30.520.527,78</b>	Totale	<b>30.520.527,78</b>

## 2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2019	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

## 2.6 Altre considerazioni su bilancio e patrimonio

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti il conto del bilancio e il conto del patrimonio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

### 3 Situazione contabile a rendiconto

#### 3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

<b>Equilibrio di bilancio 2019</b> (Stanziamenti finali)	<b>Entrate</b> (+)	<b>Uscite</b> (-)	<b>Risultato</b> (+/-)
Corrente	3.227.798,20	3.056.474,80	171.323,40
Investimenti	8.633.100,48	8.804.423,88	-171.323,40
Movimento di fondi	631.150,00	631.150,00	0,00
Servizi per conto di terzi	782.340,00	782.340,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>13.274.388,68</b>	<b>13.274.388,68</b>	<b>0,00</b>

<b>Risultato di competenza 2019</b> (Accertamenti / Impegni)	<b>Entrate</b> (+)	<b>Uscite</b> (-)	<b>Risultato</b> (+/-)
Corrente	3.205.269,59	2.795.914,68	409.354,91
Investimenti	8.680.316,84	8.653.010,97	27.305,87
Movimento di fondi	11.143,40	11.143,40	0,00
Servizi per conto di terzi	529.935,03	529.935,03	0,00
<b>Totale</b>	<b>12.426.664,86</b>	<b>11.990.004,08</b>	<b>436.660,78</b>

#### 3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

<b>Equilibrio bilancio corrente</b> (Competenza)		<b>Stanzamenti finali</b>	<b>Accertamenti e Impegni</b>
<b>Entrate</b>			
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.544.945,82	2.586.892,56
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	191.888,66	167.257,66
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	448.786,45	408.942,10
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>3.185.620,93</b>	<b>3.163.092,32</b>
FPV per spese correnti (FPV/E)	(+)	42.177,27	42.177,27
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>42.177,27</b>	<b>42.177,27</b>
<b>Totale</b>		<b>3.227.798,20</b>	<b>3.205.269,59</b>
<b>Uscite</b>			
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	3.004.872,46	2.686.159,38
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	51.602,34	51.602,34
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>3.056.474,80</b>	<b>2.737.761,72</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	58.152,96
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>58.152,96</b>
<b>Totale</b>		<b>3.056.474,80</b>	<b>2.795.914,68</b>
<b>Risultato</b>			
Entrate bilancio corrente	(+)	3.227.798,20	3.205.269,59
Uscite bilancio corrente	(-)	3.056.474,80	2.795.914,68
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>171.323,40</b>	<b>409.354,91</b>

### 3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori,

un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);  
 - sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

<b>Equilibrio bilancio investimenti</b> (Competenza)	<b>Stanzamenti finali</b>	<b>Accertamenti e Impegni</b>
<b>Entrate</b>		
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	877.913,72
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>877.913,72</b>
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	5.259.186,76
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	2.496.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	11.400,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	11.400,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>7.755.186,76</b>
<b>Totale</b>		<b>8.633.100,48</b>
<b>Uscite</b>		
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	8.804.423,88
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>8.804.423,88</b>
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	(+)	-
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	11.400,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	11.400,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>8.804.423,88</b>
<b>Risultato</b>		
Entrate bilancio investimenti	(+)	8.633.100,48
Uscite bilancio investimenti	(-)	8.804.423,88
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>-171.323,40</b>

### 3.4 Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica

La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio. Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D.Lgs.118/11. Contestualmente sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- equilibrio di bilancio, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione
- equilibrio complessivo, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto

Sebbene rilevati per l'esercizio 2019 esclusivamente a scopo conoscitivo, i nuovi aggregati vestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto "l'impostazione del bilancio (...) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (...) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza" (Corte dei Conti Sez.Aut., delibera 19/2019)  
 Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i nuovi saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

<b>Verifica degli equilibri</b> (Rendiconto 2019)		Bilancio corrente	Bilancio investimenti	Attività finanziarie	<b>Totale</b>
<b>Equilibrio finale</b>					
Entrate (accertamenti)	(+)	3.205.269,59	8.680.316,84	11.143,40	11.896.729,83
Uscite (Impegni)	(-)	2.795.914,68	8.653.010,97	11.143,40	11.460.069,05
<b>Risultato di competenza</b>		<b>409.354,91</b>	<b>27.305,87</b>	<b>0,00</b>	<b>436.660,78</b>
<b>Equilibrio generale</b>					
Risultato di competenza	(+)	409.354,91	27.305,87	0,00	436.660,78
Risorse accantonate nel bilancio 2019	(-)	0,00	0,00		0,00
Risorse vincolate nel bilancio 2019	(-)	0,00	0,00		0,00
<b>Equilibrio di bilancio</b>		<b>409.354,91</b>	<b>27.305,87</b>		<b>436.660,78</b>
Variazione (+/-) accantonam. a rendiconto	(-)	0,00	0,00		0,00
<b>Equilibrio complessivo</b>		<b>409.354,91</b>	<b>27.305,87</b>		<b>436.660,78</b>
Anticipazioni ist. tesoriere/cassiere	(+)				0,00
Servizi c/Terzi	(+)				0,00
<b>Totale</b>					<b>436.660,78</b>

### 3.5 Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Stanziameti finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
<b>Entrate</b>			
Tributi	(+)	3.341.065,22	2.679.313,68
Trasferimenti correnti	(+)	206.285,28	180.828,67
Extratributarie	(+)	524.837,79	405.598,33
Entrate in conto capitale	(+)	1.152.068,36	610.983,99
Riduzione di attività finanziarie	(+)	11.400,00	6.623,64
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	619.750,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	784.862,35	529.828,21
	Somma	6.640.269,00	4.413.176,52
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-
	Parziale	6.640.269,00	4.413.176,52
Fondo di cassa iniziale	(+)	8.420.860,78	8.420.860,78
	Totale	<b>15.061.129,78</b>	<b>12.834.037,30</b>
<b>Uscite</b>			
Correnti	(+)	3.403.812,86	2.723.801,16
In conto capitale	(+)	2.339.535,61	1.594.133,14
Incremento attività finanziarie	(+)	11.400,00	4.519,76
Rimborso di prestiti	(+)	51.602,34	51.602,34
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	619.750,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	900.497,49	630.509,73
	Parziale	7.326.598,30	5.004.566,13
FPV stanziato in uscita (FPV/U)	(+)	-	-
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-
	Totale	<b>7.326.598,30</b>	<b>5.004.566,13</b>
<b>Risultato</b>			
Totale entrate	(+)	15.061.129,78	12.834.037,30
Totale uscite	(-)	7.326.598,30	5.004.566,13
	Risultato di competenza	<b>7.734.531,48</b>	
	Fondo di cassa finale		<b>7.829.471,17</b>

### 3.6 Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitto o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitto o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

<b>Gestione dei residui</b> (Rendiconto)		<b>Residui iniziali</b> (01/01/19)	<b>Residui finali</b> (31/12/19)
<b>Residui attivi</b>			
Tributi	(+)	795.846,46	276.846,51
Trasferimenti correnti	(+)	14.396,62	0,00
Extratributarie	(+)	72.220,36	10.696,68
Entrate in conto capitale	(+)	274.154,64	204.154,64
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	2.152,97	284,60
<b>Totale</b>		<b>1.158.771,05</b>	<b>491.982,43</b>
<b>Residui passivi</b>			
Correnti	(+)	432.739,02	17.506,29
In conto capitale	(+)	73.613,04	36.359,87
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	118.157,49	0,00
<b>Totale</b>		<b>624.509,55</b>	<b>53.866,16</b>

### 3.7 Altre considerazioni sulla situazione contabile

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della situazione contabile di rendiconto, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

## 4 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

### 4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, livello complessivo del debito, esposizione netta per interessi passivi, possesso di partecipazioni in società e disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 4.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulla spesa pubblica* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Personale</b> (Spesa corrente e personale a confronto)	<b>Rendiconto 2019</b>
Spesa per il personale complessiva	812.108,61
Spesa corrente complessiva	2.686.159,38

### 4.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulle assunzioni* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Personale</b> (Forza lavoro)	<b>Rendiconto 2019</b>
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	27
Totale	27
Dipendenti di ruolo in servizio	27
Dipendenti non di ruolo inservizio	1
Totale	28

### 4.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti,

extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Indebitamento complessivo</b> (Consistenza al 31.12)		<b>Rendiconto</b> <b>2019</b>
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	722.432,86
Accensione	(+)	0,00
Rimborso	(-)	51.602,34
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		<b>670.830,52</b>

#### 4.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile effettuato dopo la chiusura del rendiconto ha valutato sia gli effetti indotti dal peso degli interessi passivi netti sull'attuale equilibrio finanziario che i risvolti che potrebbero derivare da una possibile espansione del ricorso al credito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Verifica limite indebitamento annuale</b> (Situazione al 31-12)		Rendiconto <b>2019</b>
Esposizione massima per interessi passivi		2017
<b>Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)</b>		
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.436.261,32
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	367.626,08
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	506.024,35
Entrate penultimo anno precedente		3.309.911,75
<b>Limite massimo esposizione per interessi passivi</b>		
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10 %
Limite teorico interessi		<b>330.991,18</b>
Esposizione effettiva		2019
<b>Interessi passivi</b>		
Interessi su mutui	(+)	18.399,51
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00
<b>Interessi passivi</b>		18.399,51
<b>Contributi in C/interessi</b>		
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	18.399,51
<b>Contributi C/interessi</b>		18.399,51
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		<b>0,00</b>
Verifica prescrizione di legge		2019
Limite teorico interessi	(+)	330.991,18
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	0,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>		<b>330.991,18</b>
Rispetto del limite		-

#### 4.6 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Partecipazioni</b> possedute dall'Ente	<b>Cap. sociale</b> partecipata	<b>Val. nominale</b> partecipazione	<b>Quota %</b> dell'Ente
Consiglio di Bacino Priula	12.704.566,00	490.396,25	3,86 %
Consorzio BIM Piave	15.946.481,89	469.014,10	2,94 %
Consorzio Intercomunale Casa Riposo Tre Carpini	300.373,00	85.816,57	28,57 %
Alto Trevigiano Servizi Srl	45.090.492,00	734.975,02	1,63 %
Mobilità di Marca	31.526.166,00	31.526,17	0,10 %
Consiglio Bacino Veneto (AATO)	2.844.555,21	2.844,56	0,10 %
Totale		<b>1.814.572,67</b>	

Denominazione	Consiglio di Bacino Priula
Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	gestione rifiuti

Denominazione	Consorzio BIM Piave
Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	sviluppo economico e sociale del territorio

Denominazione	Consorzio Intercomunale Casa Riposo Tre Carpini
Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	gestione casa riposo intercom.
Denominazione	Alto Trevigiano Servizi Srl
Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	acqua, fognatura, depurazione
Denominazione	Mobilità di Marca
Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	trasporto pubblico locale
Denominazione	Consiglio Bacino Veneto (AATO)
Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	servizio idrico integrato

#### 4.7 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali intimamente collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi stringenti limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve, portando con sé vantaggi ma anche problemi di sostenibilità nel tempo. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la disponibilità dei dati di rendiconto, e con essi la stesura della Nota integrativa, ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

#### Principali enti strumentali dell'Ente

Non ci sono enti strumentali da segnalare

#### 4.8 Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene però a mancare se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, "(...) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (...) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (...)" (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale "(...) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (...)" (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, "(...) le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (...)" (D.M. 31.12.83). Questo elenco è riportato nel prospetto successivo.

Venendo ai risultati di rendiconto, sono stati valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte, di norma, in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

La situazione gestionale, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale (Decreto Ministeriale 31-12-83)	Principali servizi offerti dall'ente al cittadino (Denominazione)
Alberghi, case di riposo e di ricovero Alberghi diurni e bagni pubblici Asili nido Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge Giardini zoologici e botanici Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili Mattatoi pubblici Mense, comprese quelle ad uso scolastico Mercati e fiere attrezzati Parcheggi custoditi e parchimetri Pesa pubblica Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili Spurgo pozzi neri Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli Trasporto carni macellate Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili	Impianti Sportivi Uso Sale e Immobili

#### 4.9 Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio era stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale previsto dai principali documenti di programmazione di inizio esercizio. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quale misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici.

La situazione *economica*, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)	Rendiconto 2019		Risultato
	Entrate	Uscite	
Impianti Sportivi	22.002,63	50.259,01	-28.256,38
Uso Sale e Immobili	995,20	11.716,68	-10.721,48
Totale	<b>22.997,83</b>	<b>61.975,69</b>	<b>-38.977,86</b>

#### 4.10 Altre considerazioni sulla gestione

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione con elevato grado di rigidità, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

## 5 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

### 5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto ne identifica il consuntivo, era nato dopo una interazione che avevano coinvolto i diversi soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, dovevano poi interagire con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto aveva contribuito a produrre il complesso dei documenti di programmazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Si erano così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati, fossero strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio. In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*). Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 5.2 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui.

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una *quota vincolata* del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione. Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli.

Diverso è il caso della *quota libera del risultato* positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri

di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti.

Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)	Rendiconto 2019	
	Stanz. finale	Av./Dis. applicato
<b>Avanzo applicato in entrata</b>		
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+) 0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+) 2.496.000,00	2.496.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.496.000,00</b>	<b>2.496.000,00</b>
<b>Disavanzo applicato in uscita</b>		
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+) 0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia

in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

<b>Gestione contabile del FPV</b> (Situazione aggiornata)		<b>Esercizio</b> <b>2019</b>
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi		
<b>Entrate</b>		
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		5.301.364,03
<b>Uscite</b>		
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)		6.676.810,79

#### 5.4 Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (cronoprogramma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

<b>Composizione del FPV stanziato in spesa</b> (FPV/U)		Previsione		<b>FPV/U</b> <b>2019</b>
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	52.335,06	0,00	52.335,06
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	5.761,05	0,00	5.761,05
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	3.737.631,21	3.737.631,21
5	Valorizzazione beni e attività culturali	56,85	0,00	56,85
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	2.812.282,10	2.812.282,10
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	68.744,52	68.744,52
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)		58.152,96		58.152,96
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)			6.618.657,83	6.618.657,83
<b>Totale FPV/U stanziato</b>				<b>6.676.810,79</b>

### 5.5 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		Rendiconto 2019
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2019 (FPV/E)	(+)	42.177,27
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2019 (FPV/E)	(+)	5.259.186,76
Totale		<b>5.301.364,03</b>

### 5.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità</b> (Estratto dall'allegato "c" al Rendiconto)	<b>Rendiconto 2019</b>
Tributi e perequazione	314.117,34
Trasferimenti correnti	0,00
Entrate extratributarie	17.415,11
Entrate in conto capitale	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00
<b>Totale</b>	<b>331.532,45</b>

<b>Denominazione</b>	Tributi e perequazione
<b>Contenuto e valutazioni</b>	di cui: IMU € 251.162,30 e ICI € 62.955,04
<b>Importo</b>	314.117,34

<b>Denominazione</b>	Trasferimenti correnti
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Non è stato accantonato alcun fondo
<b>Importo</b>	0,00

<b>Denominazione</b>	Entrate extratributarie
<b>Contenuto e valutazioni</b>	di cui: proventi gestori telefonia € 6.417,51 - Sanzioni Amministrative € 8.132,86 - Rimborso per demolizioni coattive € 2.864,74
<b>Importo</b>	17.415,11

<b>Denominazione</b>	Entrate in conto capitale
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Non è stato accantonato alcun fondo
<b>Importo</b>	0,00

<b>Denominazione</b>	Riduzione di attività finanziarie
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Non è stato accantonato alcun fondo
<b>Importo</b>	0,00

## 5.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione era stata effettuata una ricognizione iniziale sul contenzioso legale in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura della pratica per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, infatti, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. Relativamente alla seconda casistica, sempre in sede di bilancio di previsione, era stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per far fronte ad eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi. Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Accantonamento in fondo rischi</b> (Consistenza)	<b>Rendiconto 2019</b>
Fondo aumenti contrattuali	13.147,00
Fondo spese per indennità di fine mandato	3.480,64
Fondo passività potenziali	3.480,00
Fondo salario accessorio	5.382,19
Fondo oneri accessori indennità risultato segretario	10.316,91
<b>Totale</b>	<b>35.806,74</b>

Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Fondo aumenti contrattuali 13.147,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Fondo spese per indennità di fine mandato 3.480,64
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Fondo passività potenziali 3.480,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Fondo salario accessorio 5.382,19
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Fondo oneri accessori indennità risultato segretario 10.316,91

## 6 Criteri di valutazione delle entrate

### 6.1 Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che precede la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
FPV per spese correnti e in C/capitale (FPV/E)	5.301.364,03	-
Avanzo applicato in entrata	2.496.000,00	-
	Parziale	
	7.797.364,03	-
1 Tributi	2.544.945,82	2.586.892,56
2 Trasferimenti correnti	191.888,66	167.257,66
3 Entrate extratributarie	448.786,45	408.942,10
4 Entrate in conto capitale	877.913,72	925.130,08
5 Riduzione di attività finanziarie	11.400,00	11.143,40
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	619.750,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	
	12.492.048,68	4.099.365,80
9 Entrate C/terzi e partite di giro	782.340,00	529.935,03
	Totale	
	<b>13.274.388,68</b>	<b>4.629.300,83</b>

### 6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della

corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/E (Correnti tributaria, contributiva e perequativa)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.783.507,07	1.825.537,52
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	761.438,75	761.355,04
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.544.945,82</b>	<b>2.586.892,56</b>

### 6.3 Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E (Trasferimenti correnti)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Da Amministrazioni pubbliche	191.888,66	167.257,66
102 Da Famiglie	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>191.888,66</b>	<b>167.257,66</b>

### 6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa

esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E (Entrate extratributarie)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	166.901,86	163.008,64
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	95.500,00	104.205,27
300 Interessi attivi	50,00	38,92
400 Altre entrate da redditi da capitale	37.887,67	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	148.446,92	141.689,27
<b>Totale</b>	<b>448.786,45</b>	<b>408.942,10</b>

## 6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- *Permessi di costruire.* I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E (Entrate in conto capitale)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	395.005,73	420.141,94
300 Trasferimenti in conto capitale	324.292,18	324.292,18
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.610,71	6.610,71
500 Altre entrate in conto capitale	152.005,10	174.085,25
<b>Totale</b>	<b>877.913,72</b>	<b>925.130,08</b>

### 6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/E (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Rendiconto
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	11.400,00	11.143,40
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>11.400,00</b>	<b>11.143,40</b>

### 6.7 Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.6/E (Accensione di prestiti)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.7/E (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	619.750,00	0,00
Totale	<b>619.750,00</b>	<b>0,00</b>

#### 6.9 Altre considerazioni sulle entrate

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

## 7 Criteri di valutazione delle uscite

### 7.1 Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2019	
		Stanziamenti finali	Impegni comp.
Disavanzo applicato in uscita		0,00	-
		Parziale	0,00
1	Correnti	3.004.872,46	2.686.159,38
2	In conto capitale	8.804.423,88	2.034.353,14
3	Incremento attività finanziarie	11.400,00	11.143,40
4	Rimborso di prestiti	51.602,34	51.602,34
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	619.750,00	0,00
		Parziale (impieghi)	12.492.048,68
7	Spese conto terzi e partite di giro	782.340,00	529.935,03
Totale		<b>13.274.388,68</b>	<b>5.313.193,29</b>

### 7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U (Correnti)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
101 Redditi da lavoro dipendente		887.439,49
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		77.851,18
103 Acquisto di beni e servizi		1.080.650,06
104 Trasferimenti correnti		575.994,49
105 Trasferimenti di tributi		0,00
106 Fondi perequativi		0,00
107 Interessi passivi		18.399,51
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		35.233,55
110 Altre spese correnti		10.591,10
<b>Totale</b>	<b>3.004.872,46</b>	<b>2.686.159,38</b>

### 7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece

necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- *Impegno ed imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono programma.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U (In conto capitale)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		1.702.447,39
203 Contributi agli investimenti		331.905,75
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00
205 Altre spese in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>8.804.423,88</b>	<b>2.034.353,14</b>

#### 7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità.* Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- *Concessione di finanziamento.* Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di

concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/U (Incremento di attività finanziarie)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	11.400,00	11.143,40
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>11.400,00</b>	<b>11.143,40</b>

## 7.5 Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/U (Rimborso di prestiti)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
401 Rimborso di titoli obbligazionari		0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine		0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		51.602,34
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00
405 Fondi per rimborso prestiti		0,00
<b>Totale</b>	<b>51.602,34</b>	<b>51.602,34</b>

## 7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/U (Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	619.750,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>619.750,00</b>	<b>0,00</b>

**7.7 Altre considerazioni sulle uscite**

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

## 8 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

### 8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione poggiassero su basi finanziarie sufficientemente solide, compatibilmente, però, con la disponibilità di adeguati flussi informativi. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si sono anche manifestati fenomeni che non offrivano lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare a rendiconto le dovute attenzioni. Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, era stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla possibile presenza di situazioni in corso di definizione che avrebbero potuto portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che ora, in fase di consuntivo, devono essere nuovamente oggetto di particolari cautele e, come tali, approfonditi in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

### 8.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione più o meno elevato. Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'importante influsso che queste scelte hanno sugli equilibri finanziari. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione*. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo agli effetti prodotti dal ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso	Finanziamenti 2019		
	Previsto	Accertato	
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	877.913,72	925.130,08
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.		0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti		0,00	0,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>877.913,72</b>	<b>925.130,08</b>
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	5.259.186,76	5.259.186,76
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	2.496.000,00	2.496.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	11.400,00	11.143,40
Riscossione crediti a breve		11.400,00	11.143,40
Riscossione crediti a medio-lungo		0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie		0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	11.400,00	11.143,40
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui		0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti		0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>7.755.186,76</b>	<b>7.755.186,76</b>
<b>Totale</b>		<b>8.633.100,48</b>	<b>8.680.316,84</b>

### 8.3 Principali investimenti attivati nell'esercizio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che hanno avuto una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi, possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva di medio termine). La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco dei principali investimenti attivati nell'esercizio	Investimenti 2019
Non ci sono investimenti da segnalare	
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

### 8.4 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Rendiconto 2019
Non ci sono garanzie da segnalare	
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

### 8.5 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello di elevata attenzione. L'eventuale presenza di strumenti derivati va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Impieghi finanziari in strumenti derivati (Consistenza)	Rendiconto 2019
Non ci sono impieghi da segnalare	
Totale	<b>0,00</b>

### 8.6 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	<b>0,00</b>

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

#### 8.7 **Altre considerazioni su fenomeni particolari**

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

## 9 Conclusioni

### 9.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.